IL MELEGNANESE

ANNO XXVII - N. 1 - Melegnano 1/15 GENNAIO 1994 - **QUINDICINALE DI INFORMAZIONE FONDATO NEL 1967**

Abbonamento annuale ordinario L. 32.000 - sostenitore L. 50.000 - Spedizione in abbonamento postale gruppo II° - Una copia L. 1.600

Direttore Responsabile: **Ercolino Dolcini** - EDITRICE MELEGNANESE - Presidente: Giovanni Pavesi - Soc. Coop. R.L. Reg. N. 3190 del Tribunale di Lodi - Sede: Via Senna, 33 - Melegnano - Tel. 98.30.028 - Fax 98.23.09.21 - Cod. Fisc. 04463580151 - Punto di contatto: Scuola Sociale (g.c.) via Marconi 17 (lunedì, giovedì e domenica dalle ore 10 alle 12) - Per la pubblicità: Livio Redaelli - Tel. 98.35.667 - (Copie arretrate il doppio) - Per abbonamenti a Melegnano: Buona Stampa S. Giovanni, Via P. Frisi 1; Buona Stampa Chiesa del Carmine; Bottega del Caffé, Via Roma 22; Cartoleria Salvaderi, Via Roma 7; Centro Ginnastica Medica, vicolo Monastero 2; Colorificio Melegnanese, Via Castellini 169; Elettrodomestici Mario Vitali, Via Zuavi 75; Cartoleria Cavalli, Via Giardino; Liquorificio Cremonesi, Via VIII Giugno 90; Punto di Contatto, via Marconi 17; oppure versare l'importo sul c.c.p. numero 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese, Via Senna 33 - Melegnano. **Stampa: Gemini Grafica snc. di S. & A. Girompini - Melegnano** - Associato **USPI** Unione Stampa Periodica Italiana

Scritto da molti
letto da tutti

Cambiare sì e no

La parola d'ordine è: cambiamento. L'Italia vuole voltare pagina e perciò esige facce nuove, programmi nuovi, un nuovo modo di fare politica. Tutto giusto, ma ci si deve ragionare sopra.

Non ci avventuriamo nelle grandi questioni nazionali, ma proviamo a guardarci in giro nella nostra Melegnano per cogliere i segni positivi dell'evoluzione (o rivoluzione?) in corso e sottolineare la negatività dell'uso "magico" di certi termini.

* * *

Di cambiamento si parlò già nel 1990, quando si costituì la maggioranza PCI-DC-Verdi in Broletto. Si veniva effettivamente a rovesciare un tipo di alleanza di sinistra che aveva governato pressoché ininterrottamente dal 1946 la nostra città, secondo le vecchie logiche del più rigido sistema proporzionale.

Possiamo affermare che quattro anni fa si delineò invece l'embrione di un eventuale schieramento di sinistra-centro: quasi l'anticipazione dello scenario cui potrebbero portarci le nuove regole elettorali. Mancava, è vero, il cosiddetto destra-centro, ma quest'ultimo, con l'irrompere della Lega sulla scena politica, ha preso via via consistenza.

Volenti o nolenti, questa giunta e la maggioranza che l'ha sorretta sino a poche settimane fa erano "tecnicamente" conformi all'impostazione del sistema maggioritario, pur con l'esigenza di aggiornare programmi, cambiare uomini e soprattutto di affrontare un nuovo passaggio elettorale nel 1995, scadenza naturale della legislatura amministrativa. Questa maggioranza però, anziché essere valorizzata e sviluppata lungo le linee politiche che sembravano più logiche, e cioè sino a ripresentarsi unita all'ormai non lontano appuntamento con le urne, ha subito una battuta d'arresto irreversibile per la pretesa del PDS di uscirne per bruciare i tempi. In altri termini: se la Quercia voleva creare un "polo" di sinistra-centro, esso in fondo era lì, non proprio pronto per l'uso, ma comunque parzialmente costruito. Ma non l'ha fatto.

Non diciamo che il sinistra-centro è la linea de "Il Melegnanese", che ha il solo dovere di informare e commentare; diciamo che il PDS ha uti-

(continua a pag. 2)

Intervista al prof. Pietro Bonini, responsabile dell'Ufficio Pubblica Tutela

Cittadini e Sanità possono parlarsi

Lo scorso 26 novembre si è tenuto presso l'Ospedale Predabissi un importante convegno riguardante le funzioni e l'organizzazione degli UTP (Ufficio Pubblica Tutela), una nuova presenza all'interno delle USSL per la salvaguardia dei diritti dell'utente.
Quali i risultati? E cosa fa esattamente l'UPT?

Per saperne di più ci siamo rivolti al prof. Pietro Bonini, organizzatore del Convegno e responsabile - a titolo volontario - dell'UPT di Melegnano.

Che cosa si proponeva il convegno?

Basta rileggere il tema: «L'UPT una nuova realtà nelle unità socio-sanitarie della Lombardia». Infatti questo ufficio è sostanzialmente nuovo, con una sua fisionomia, con obbiettivi e compiti di grande rilevanza nel settore sanitario.

Ci dà una sintetica definizione dell'UPT?

Un ufficio aperto e tutto a disposizione dei cittadini con il compito di salvaguardare i diritti degli stessi e di tutelare la qualità degli interventi erogati.

Bene, sembra una grande novità, ma vorremmo capire come si muove.

È stato pensato e progettato come un istituto che si rivolge a tutti gli utenti dei servizi sanitari e che privilegia gli strati sociali più bisognosi: per esempio le persone anziane, i minori, gli emarginati, gli utenti ospedalieri ecc.. È decisamente rivolto a tutti coloro che hanno sofferto per un disservizio, per una violazione dei propri diritti.

Allora tutto questo pare significhi in parole semplici che il cittadino ha la possibilità di far conoscere tutto ciò che gli può capitare nei rapporti con la sanità, vale a dire i torti subiti, le inefficienze riscontrate, i comportamenti lesivi dei diritti che gli spettano.

Sicuro. Ma c'è di più. Nel momento in cui l'UPT riceve il reclamo o la segnalazione, può provvedere a dare tutte le informazioni utili per la tutela amministrativa e giudiziaria.

Come viene regolato l'accesso all'Ufficio?

Il contatto può essere diretto - fatto personalmente a voce - oppure anche a mezzo telefono. Può essere indiretto con l'invio di una comunicazione scritta. Comunque il tutto deve essere sottoscritto con la massima fiducia e con tutta tranquillità trattandosi di atti molto riservati.

Scusi. Lui parla di reclamo e di segnalazione: che differenza c'è?

Secondo l'intendimento delle leggi e normative regionali che hanno istituito ed avviato l'Ufficio, il termine «reclamo» viene usato quando il cittadino esprime precise lamentele che lo riguardano direttamente: quando ad esempio riceve un torto, subisce un'umiliazione, patisce un danno, insomma quando vede leso un suo diritto. Il termine «segnalazione» invece ha il significato di denuncia per un disservizio riscontrato sempre nel settore sanitario e socio-assistenziale.

Prof. Bonini, che cosa si deve intendere per «tutela della qualità dei servizi»?

Oggi viene riconosciuta, in ogni campo, in ogni attività anche commerciale, l'esigenza di investire sulla «qualità». Nel caso della sanità ancor di più si deve investire sul miglioramento qualitativo dei rapporti tra Ente ed utenti, si

(continua a pag. 2)

Sant'Antonio patrono dei fornai

Il 17 gennaio la Chiesa ricorda Sant'Antonio Abate. Una consolidata tradizione popolare lo vuole protettore degli allevatori e anche dei fornai. A pagina 10 un omaggio a quest'ultima categoria attraverso la storia dei «prestinee del canton de San Giuann» e dell'attuale titolare di quell'antico forno. (Disegno di Angelo Turin).

In attesa della nuova sede sull'area ex-Monti & Martini

Un 1993 positivo per la Biblioteca

L'anno che ora si conclude, iniziato con l'insediamento della nuova Commissione, ha visto un funzionamento regolare della Biblioteca Comunale della nostra città, funzionamento solo compromesso per alcuni giorni nella seconda metà di Dicembre dai noti atti vandalici ripetutamente compiuti sui serramenti della Biblioteca stessa, nel Castello Mediceo. Ma a parte questo episodio che si commenta da sé, si può senz'altro affermare che la nostra Biblioteca, fortemente voluta da alcuni benemeriti nel decennale di Melegnano città, sia ormai radicata e vada sempre meglio inserendosi nel tessuto sociale, frequentata com'è da numerosi utenti, come provano il soddisfacente andamento dei prestiti e quello delle presenze nello spazio bibliotecario.

Una vera "Biblioteca per il Duemila", quale quella che non solo gli addetti ai lavori ma ogni persona sensibile al valore della cultura possono auspicare, necessita però di ben altri spazi e strutture, per cui la Commissione, recepite queste esigenze, si è adeguata alle scelte compiute dall'Amministrazione Comunale relativamente al progetto di una nuova sede. Sono stati quindi promossi incontri con gli Assessori competenti e con i progettisti architetti Sala, effettuando altresì un sopralluogo sul terreno ex Monti & Martini dove si prevede tale realizzazione.

(continua a pag. 2)

Abbonamenti per il 1994

Ricordiamo ai lettori che l'abbonamento a «Il Melegnanese» si può sottoscrivere in uno dei seguenti punti di raccolta:
Buona Stampa, Via P. Frisi 1; Buona Stampa Chiesa del Carmine; Bottega del Caffé, Via Roma 22; Cartoleria Salvaderi, Via Roma; Colorificio Melegnanese, Via Castellini 169; Centro Ginnastica Medica, Vicolo Monastero 2; Elettrodomestici Mario Vitali, Via Zuavi 75; Cartoleria Cavalli, Via Giardino; Liquorificio Cremonesi, Via VIII Giugno, Melegnano; o presso il **PUNTO DI CONTATTO** aperto il lunedì, giovedì e domenica dalle ore 10 alle 12 presso la Scuola Sociale (g.c.) - Via Marconi 17 - Melegnano.

Il pagamento può venire effettuato anche servendosi del c/c postale n. 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese - Via Senna 33 - Melegnano.

La quota ordinaria per il 1994 è di **L. 32.000**; quella sostenitrice è di **L. 50.000.**

Un vivo ringraziamento a tutti per il prezioso sostegno.

SOMMARIO

pag. 2 - Ricordo di concittadini scomparsi
pag. 3 - Il racconto: La casa dagli occhi di luna, di **Maria Rosa Schiavini**
- Un caffè a Casa Gozzano: serata con l'attore Carlo Rivolta
pag. 4 - Pittori del Circolo Artistico in mostra al Centro Culturale, di **Albarita Fasoli**
- Una band melegnanese sulla via del successo: tutto ok per i Settore Out, di **Emanuele Dolcini**
pag. 5/8 - **Lo Sport, gli Spettacoli, il Tempo libero**, con articoli e servizi a cura di **Gianantonio Gloder, Andrea Caliendo, Aldo Garbati, Paolo Dolcini, Virgilio Oleotti, Alfonso Angolari, Angelo Vicardi**
- La rubrica **Melegnano Servizi**
pag. 9 - Padre Felice Prinelli, missionario, indio, campesino, pioniere, di **Cesare Bedoni**
pag. 10 - Te se recordet i temp indree? El prestinee sül canton de Sant Giuann, di **Giovanni Colombo**
pag. 12 - **Partecipare**, informazioni sulla vita del Comune e degli Enti locali

Chiuso in redazione mercoledì 29 dicembre 1993. I prossimi numeri chiuderanno mercoledì 12/1/1994 (n. 2/94) e mercoledì 26/1/1994 (n. 3/94). L'uscita in edicola è prevista alla fine della settimana sucessiva a quella di chiusura.

Cittadini e Sanità possono parlarsi

(continua da pag. 1)
deve investire nel progressivo miglioramento dei servizi erogati. Il cittadino utente, il malato, assumerà dunque un ruolo nuovo: quello cioè di un soggetto non più passivo ma attivo, che partecipa alla vita della sanità, che ha diritto ad intervenire ai processi di valutazione con un potere di giudizio. Con il potere di dire la sua.

Se non capisco male al cittadino viene dato un ruolo di comprimario addirittura nella gestione della sanità.

Direi proprio di sì.

Dov'è collocato UPT?

Come è emerso, anche dalle profonde relazioni portate al Convegno, questo Ufficio viene concepito come un organismo collocato all'interno del sistema sanitario, pur nella sua completa autonomia ed indipendenza nei riguardi degli organi direttivi della USSL.

Ci chiarisca il concetto di «autonomia».

Sempre le leggi regionali prevedono come responsabile dell'UPT una persona che innanzitutto non abbia vincoli di dipendenza, che provenga possibilmente dal volontariato, che non ricopra cariche politiche e che dia la sua completa disponibilità oltre che il suo tempo libero. Si tratta di una carica, come si vede, onoraria e gratuita, che di per sè offre una garanzia per un ufficio tanto delicato.

Qual'è il campo di azione?

È quello di tutelare il cittadino nella sua veste di reclamante anche con l'obbiettivo di trarre dai casi singoli utili indicazioni per individuare le disfunzioni, i disservizi e le eventuali cause che li determinano. Quindi prevenzione e rimedio. L'UPT non si limita solo alla contestazione ma apre un dialogo con le istituzioni, con i servizi, per affrontare questi problemi. Ascolta il cittadino, provvede a dare chiarimenti, interviene nelle controversie.

Prof. Bonini, a volte facciamo confusione tra UPT e Tribunale del Malato. Cosa può dirci?

L'UPT è un organismo che agisce all'interno dei servizi sanitari, ha potere di accedere agli stessi; ha un diretto rapporto con gli stessi organismi dirigenziali dell'USSL. Il Tribunale dei diritti del malato è -invece - un organismo esterno che ha come strumento operativo la denuncia pubblica delle lamentele e delle segnalazioni con speciale riguardo al settore ospedaliero. La collaborazione è da ritenersi molto proficua perché l'obbiettivo comune è «la tutela dei diritti del cittadino».

Il convegno ha avuto un buon successo?

Credo di sì. La partecipazione di relatori di alta professionalità e di provata esperienza ne è la testimonianza. Un pubblico attento ha affollato l'aula dell'Ospedale Predabissi, dimostrando interesse e partecipazione notevole. Erano rappresentate numerose USSL di Milano, di Cremona, di Brescia, di Bergamo, di Mantova ecc., così come le molteplici Associazioni di Volontariato (Avis, Aido, ecc.) e gli operatori del settore Sanità.

Possiamo «gloriarci» nel dire che questo è stato il primo «Convegno» in Lombardia, dopo la emanazione delle Leggi regionali, che ha affrontato in modo organico l'argomento: l'UPT veramente una nuova e positiva realtà al servizio del cittadino.

Anno positivo per la Biblioteca

(continua da pag. 1)
A questo punto si è purtroppo inserita la nota vicenda dei sigilli posti dalla Magistratura a causa della presenza di fenolo; tale blocco riguardava e riguarda tuttora anche il capannone dov'è prevista la realizzazione della nuova sede bibliotecaria. Dopo alcuni mesi dall'inizio del blocco la Commissione ha ritenuto opportuno indirizzare alla Procura della Repubblica di Lodi una petizione affinché, nel rispetto delle norme di legge, venisse considerata l'opportunità di giungere ad una revisione del provvedimento.

Come si diceva, il funzionamento della Biblioteca nella sua attuale sede è regolare, con l'acquisizione di numerose pubblicazioni. A titolo di esempio, dal 1 Settembre a fine Dicembre 1993 sono stati acquisiti più di trecento volumi per le varie sezioni (Narrativa, Filosofia, Psicologia, Religione, Scienze, Storia, Geografia, Ragazzi, ecc.) il cui catalogo è a disposizione dei lettori unitamente ad un apposito quaderno dove è possibile indicare le proprie esigenze e richieste di nuovi acquisti. È inoltre in corso l'informatizzazione della gestione bibliotecaria, che sarà completamente funzionante entro i primi mesi del nuovo anno.

Assolte da altri, in una realtà di medio livello qual è Melegnano, le iniziative a carattere strettamente artistico o di cultura generale, la Biblioteca cura e conserva il proprio settore caratteristico, cioè il libro. Di alcune iniziative abbiamo dato notizia nello scorso mese di Giugno: riepiloghiamo ora quelle relative alla seconda metà dell'anno. Anzitutto il Laboratorio del Libro rivolto ai bambini della scuola materna ed elementare, con incontri settimanali e sul quale vorremmo spendere qualche parola: l'educazione alla lettura è infatti un processo che, iniziato al momento giusto, porta all'acquisizione di un abito mentale che, a differenza di quanto accadeva un tempo, non farà considerare la consuetudine col libro e con la cultura un fatto per iniziati ma un diritto-dovere sulla cui utilità è inutile dilungarsi.

Si sono inoltre curati i contatti con la scuola attraverso due conferenze-dibattito del Prof. Pierantonio Frare e della Prof.ssa Elena Landoni dell'Università Cattolica (rispettivamente "L'analisi del testo poetico" e " Il romanzo italiano fra '800 e '900") con una buona rispondenza di pubblico, composto soprattutto da docenti e studenti di scuola media superiore. Pubblico qualificato, invece, ma purtroppo poco numeroso per la serata del 2 Dicembre che ha visto la presentazione, fatta dall'autore stesso, del bel libro "Milano in periferia" (Luca Sarzi Amadé, editore Mursia).

A conclusione di queste note che non vogliono essere esaustive (in Biblioteca sono comunque a disposizione del pubblico i verbali delle riunioni della Commissione) desideriamo rivolgere un appello ai lettori, allo scopo di giungere alla realizzazione di una Sezione Locale, come previsto dalla legge che impone alla Biblioteca la raccolta del materiale librario e documentario relativo al proprio territorio.

La costituenda Sezione comprenderà sia le tesi di laurea con rilevanza locale come anche ogni altro materiale (libri, riviste, manoscritti, opuscoli) prodotto da enti, associazioni o altri, la cui conservazione da parte della Biblioteca può servire a documentarne l'attività.

Invitiamo quindi tutti gli interessati ad accogliere tale richiesta, rivolgendosi per ogni ulteriore chiarimento ai bibliotecari.

A.S.

ERRATA CORRIGE

L'articolo dedicato alla crisi comunale - in prima pagina dello scorso numero - contiene un errore di stampa che cambia il senso della parte riguardante la Lega.

Laddove si dice che questo partito ha la prospettiva «tutt'altro che realistica» di correre per la carica di sindaco, deve leggersi «tutt'altro che irrealistica».

Ci scusiamo con i lettori.

Ci hanno lasciati

A Dresano, giovedì 16 dicembre, a 70 anni, quasi improvvisamente, ci ha lasciati il

Cav.
ANGELO MARCHESI

Nobile e generosa figura di cattolico impegnato, un affettuoso padre di famiglia, un uomo che con entusiasmo e grande disponibilità si era posto al servizio della gente, dei suoi contadini e dei più umili.

Un instancabile personaggio, conosciutissimo anche a Melegnano, nella nostra zona e nel Lodigiano.

Nato e cresciuto a Dresano, in una famiglia di lavoratori della terra, aveva fin da ragazzo militato nelle file dell'Azione Cattolica locale, ponendosi al servizio delle attività parrocchiali.

Dopo aver partecipato alla guerra 1940/45, ha sempre mantenuto costanti rapporti con i suoi ex commilitono, tanto che ogni anno era solito organizzare con loro festosi incontri conviviali di amicizia, convenendo da ogni parte d'Italia.

Antifascista convinto e avversario di ogni forma di prepotenza, nelle «Brigate del Popolo», sotto la guida di Enrico Mattei, partecipò alla Resistenza impegnandosi accanto al nostro indimenticabile *Leunin* Maraschi, alla formazione dei quadri del movimento clandestino dei Cattolici democratici.

Dopo la Liberazione, con grande entusiasmo fu fortemente impegnato fra i lavoratori cristiani, sia nelle Acli, che nel Sindacato.

Sul piano prettamente politico, con grande dinamismo, ed intelligente mediazione, operò per l'affermazione dei principi cristiani, nella nsotra zona e soprattutto a Dresano, dove ricoprì anche incarichi amministrativi nell'ambito comunale, meritandosi stima e apprezzamento.

Molto spesso frequentava Melegnano, dove manteneva tante amicizie. Anche attualmente, seppure in pensione, ritornava sovente nella nostra città, al mercato della domenica, dove era poi solito frequentare la nostra Basilica di San Giovanni per assistere alla Santa Messa.

Lavoratore instancabile, professionalmente qualificato, alla sua famiglia con grande affetto dedicò le sue migliori energie.

Molti amici, anche melegnanesi, ricordano con affetto l'Angelino sempre sorridente, generoso e tanto amico.

Anche «Il Melegnanese» lo ricorda fra i suoi affezionati sostenitori, e porge ai suoi cari le più sentite condoglianze.

G.C.

Lo scorso 3 gennaio si sono svolti i funerali del

Rag.
GIANCARLO BARBINI

spentosi improvvisamente proprio durante la notte di San Silvestro all'età di 65 anni.

Fedele e scrupoloso dirigente amministrativo dell'Ospedale Predabissi, il ragionier Barbini vi ha prestato servizio sino all'ultimo; proprio quando stava intravvedendo la meritata pensione dopo 35 anni di ininterrotto lavoro nell'antica struttura clinica melegnanese è stato chiamato alla Casa del Padre dall'imperscrutabile volontà di Dio.

Durante il rito funebre, celebrato nella chiesa del Carmine dal coetaneo e amico don Giuseppe Pellegatta, è stato letto un commosso ricordo che proponiamo ai lettori.

«Ci siamo conosciuti alla fine degli anni '50. Ero in centro a Melegnano, ero più piccolo e alquanto bisognoso di cure. Venivo dall' '800.

Ero reduce da un periodo di difficoltà, occorreva gente capace ed appassionata. Arrivasti tu da Milano, ed hai subito creduto in me.

Grazie anche al tuo lavoro sono stato ricostruito in altra sede dapprima grande e poi più grande e bello e importante. Ora sono al servizio di quasi 200.000 abitanti e molti vengono anche da lontano.

Mi sento quasi arrivato e vedo all'orizzonte nuovi sviluppi.

Quante ore abbiamo passato insieme, tante anche sottratte ai tuoi cari. Quanti conti hai fatto per me e quante preoccupazioni.

Ti ringrazio tanto caro Rag. Barbini. Mi hai dedicato una parte importante della tua vita sempre con fedeltà e con spirito di servizio.

Scusami per le arrabbiature che ti ho procurato.

Ti ricorderò. Ti ricorderemo.

Il «tuo Ospedale Predabissi»

Alla moglie Paola, ai figli Cristina e Giorgio, ai familiari tutti vada l'affettuosa solidarietà di tutti noi melegnanesi.

E.D.

Cambiare sì e no

(continua da pag. 2)
lizzato stavolta la parola "cambiamento" in modo "magico", affidandosi sostanzialmente a slogans che hanno immediatamente insospettito gli sperati compagni di strada. Più chiaramente: come farebbero tra sei mesi o un anno (insomma quando si voterà) i dirigenti del Partito Popolare e del Movimento dei Verdi a convincere il proprio elettorato che il PDS a Melegnano "è cambiato" e che si può stargli insieme per eleggere un Sindaco?

Proverbio meregnanino: "la gatta frettolosa fa i gattini ciechi" e in buon italiano "chi troppo vuole nulla stringe". O meglio, il PDS si troverà costretto a stringere la mano ai fratelli-nemici di Rifondazione pur di mettere insieme un monte-voti competitivo.

Bene hanno capito la situazione i promotori di "Alleanza per Melegnano": dall'altra parte, oltre la Lega, guardate che ci siamo noi. Il PDS con Rifondazione, i non-leghisti nel nostro "Patto" (richiamo non casuale al movimento di Mario Segni). Questo il loro messaggio. Più chiaro di così...

A rosolarsi a fuoco lento il PDS ha lasciato dunque - per incauta ed ideologica precipitazione - proprio i suoi ipotetici alleati non ideologici, i quali ora fanno bene a ostinarsi per portare a termine il programma del 1990. Ci mancherebbe altro che perdessero questa opportunità! Servire fino in fondo Melegnano è la sola strada di credibilità loro rimasta. E che gli schieramenti vadano a farsi benedire! E la gente? Non ha capito niente di tanto manovrio pidiessino. Però sta tirando fuori un altro vecchio proverbio: "il lupo perde il pelo ma non il vizio". Il che non è proprio una gran novità in questa Italia che vuole cambiare, magari lasciandosi alle spalle un passato di contrapposizioni frontali.

Nino Dolcini

Per la pubblicità e ricerca personale su

'Il Melegnanese'

rivolgersi a
LIVIO REDAELLI
Tel. 98.35.667

soccorso stradale ACI 116
OFF. MI 36

CARROZZERIA
CLERICI ROBERTO

Via Morandi, 2 - MELEGNANO - Tel. uff. 98.34.224
Abitazione e notturno tel. 98.38.759

Geom. Giuseppe De Capitani

Via Monte Grappa, 26 - MELEGNANO
Tel. 02/98.23.27.72

Progettazione e Amministrazioni condominiali
Iscrizione Collegio Geometri n. 4981
ANAI Ass.ne Naz. Amm.tori Immobiliari n. 740

Parmigiani Gomme
Centro Assistenza

Via Castellini, 35 - Telefono (02) 98.34.458
MELEGNANO

Il racconto

La casa dagli occhi di luna

di Maria Rosa Schiavini

L'aria mi veniva incontro procurandomi uno stordimento, una debolezza che mi obbligava a strisciare i piedi, le gambe molli impacciate.

Sul marciapiede chilometri e chilometri, ricordo della mia infanzia, con granite verde mela (per lo sciroppo ormai troppo diluito), che si scioglievano tra le dita e colavano a macchiare il pavé già tanto consumato. Con dune, fossette, terra e sicuri inciampi che avevano trattenuto le mie corse di bambina.

Ancora così : se l'aggiustavano ritornava a guastarsi negli stessi punti, come una ferita sopra un'altra ferita che ritorna ad essere la stessa sulla carne , senza possibilità di cancellare il primo doloroso ricamo. Così tornavo a casa lenta e sicura, quel tardo pomeriggio, svagata, stanca della faticosa giornata dove il trillo del telefono entrava e usciva dalle orecchie come un vento noioso di primavera pronto a colpire, anche se in modo leggero. Le carte nei cassetti ripuliti ogni settimana, il computer con lo screen filter per non diventare orba, il davanzale con le piante che sembrano vive tanto vibrano perché ho il pollice verde e mi fanno compagnia nel mio popoloso e popolato ufficio.

Incontro come vento leggero la leggerezza delle fate. Hanno i capelli bianchi e d'improvviso la mia mente torna ad avere tra le dita la granita verde mela. Sono due donne d'età uscite dal negozio del parrucchiere. I capelli arricciati come si usava quando i tempi erano meno felici e più felici: quando la fatica, la gioia, il buongiorno buonasera erano questo dire e sentire. I giorni scanditi dal lavoro alzarsi presto al mattino e ritrovarsi la sera gli uomini vicino a casa in qualche fumosa osteria a bere il quartino con tra le dita un'alfa senza filtro e il fumo che andava su su senza fine e ritegno, seguito dallo sguardo che incominciava ad appannarsi ma appena leggermente dal vino. Le donne che stavano in casa con i figli da lavare nel mastello di legno col sapone di marsiglia, immersi nell'acqua come i panni diventati candidi, stesi sulle corde a volare nei giorni di vento come tranquille altalene avanti e indietro e aggiungere ancora legna nella stufa a quell'ora ormai quasi tiepida per non far raffreddare i figli e la radio a basso tono, raramente, un lusso. Terminata la pulizia dopo il riordino tutto si quetava e presto gli uomini sarebbero tornati.

Le donne portavano per i giorni di festa i capelli come queste due donne, non sopravvissute ma quadratino del mosaico di questo tempo impazzito: dall'aria ai colori agli umori intempestivi e fugaci.

La borsetta stretta, i manici infilati sul gomito teso, profumate dai loro pensieri oltre che dalla lacca fissata a nuvola come accade, i vestiti che stanno di solito nel cellophane e forsanche nella naftalina,non se ne sentiva l'odore, sapevano invece dei mille pensieri già fatti e da fare con metodico ordine. Il loro dire di cose che sembravano antiche allungò a dismisura sul marciapiede la distanza perchè nel mezzo s'era frantumato il tempo, il tempo che io aspettavo da venire o già andato.

* * *

La telefonata arrivò in ufficio imprevista e imprevedibile in quel posto popoloso. Sentii prima caldo poi freddo come un deserto che passa dal fuoco al gelo. Silenzio, si silenzio, spegniamo il computer, la fotocopiatrice, spegniamo i sorrisi. Lo stomaco gira, rivolta, mi alzo, mi siedo, mi gonfio come se improvvisamente aspettassi un figlio.

La mia voce e il filo.

- Già?
- Sì
- Così presto
- Domani

Chi può dir domani, la voce al telefono.

Fa freddo e il Natale passato da pochi giorni: le cornamuse, il presepe, i babbi di panni e sonagli, le renne e ancora l'odore dei dolci, soltanto un sentore ormai, ognuno sta al caldo, legge, ascolta le nenie, scruta, scia, sognando un altro pianeta, via dai crudi e cruenti fastidi.

Un gelo silente mi scende nelle ossa procurandomi sicuri brividi di febbre. Meno tre, quattro, sette e più: la Siberia. Il freddo è così freddo che sembra cristallo.

Sono in ritardo perchè mi sono fermata a bere un caffè.

Milleduecentolire, buongiorno. Buongiorno anch'io sarà solo giorno.

Per strada l'amica d'infanzia che si è offerta di accompagnarmi mi viene incontro affannata: - Muoviti siamo in ritardo, vado avanti io che sono in bicicletta - e pedala velocemente.

Cammino contro il freddo contro il cielo contro gli arcobaleni.

Mentre varco il cancello di quest'altra città ricordo Lee Masters: Dove sono Ella, Kate, Mag, Edith e Lizzie, la tenera, la semplice, la vociona, l'orgogliosa, la felice?

Tutte, tutte, dormono sulla collina.

Io lo visito poco questo popolo sulla collina.

Cerco un numero:il 168.

C'è gente arrocolata, i cipressi sono verdi e mesti, meno fieri, dolci e curiosi. Mi appoggio al tronco, appoggio la grossa gonfia borsa di carta per terra e incomincio a piangere.

Sale, dolore, voci, suoni, passioni, canti, figure ormai andate, sfumate, tenere e teneramente ieri. Il viso si trasforma in fontana, dai miei occhi senza ritegno un flutto come il Pan dei boschi, terra, foglie,acqua, umori.

Davanti a me una fila di rubinetti con vasca di cemento e gli operai che lavorano e questa loro abitudine mi annienta.

Altri vanno e vengono con dei secchi ne ho contati dieci. Un ragazzo giovane mi porta un piccolo crocifisso trovato scavando il pezzo di terra numero 168.

Non ho smesso di piangere e ricordando nel tempo sarà fino a sera per poi addormentarmi sfinita.

Uno degli uomini mi chiama è il mio turno.

* * *

La finestra era al di sopra della porta d'ingresso, con un piano di legno come davanzale all'interno per salirvi. Mio padre sistemava la scala al muro e in un attimo era in piedi di fronte ai vetri.

Incominciava così la grande operazione, mentre io a ridosso del tavolo guardavo affascinata, come possedere uno spettacolo senza fine.

Una volta posti i piedi ben saldi, srotolava la carta blu (che io adoperavo avanzata per coprire i libri di scuola), spalmandola di colla fatta con acqua e farina,ai lati, in modo molto attento, preciso, come era nel suo carattere e l'appoggiava allo stipite che incorniciava i quattro vetri, premendo con forza perchè non si staccasse e diventasse un tutt'uno.

La prima volta che vidi la carta sui vetri mi sembrò la proiezione di un terribile temporale o della notte, la notte di carta senza motivo e chiesi perchè.

La guerra stava per finire e forse anche questo rito ma bisognava essere continuamente prudenti.

- Papà perchè fai buio?
- Non deve vedersi la luce, tutto deve tacere la sera, fuori nessuno deve sapere dove la gente ha la tana.

Non avevo paura perchè il suo dire era così calmo, che le parole mi trascinavano incontro a un gioco di cui non capivo il dolore e lo spavento.

- Se lasci aperto che cosa succede?
- Entrano i riflessi della luna.
- La luna nei vetri?
- Sì.
- Ma la casa ha gli occhi?
- No.
- Se tutto fosse buio e senza carta, la luna ha occhi così grandi e lucenti e ciglia così folte da penetrare attraverso i vetri e allora tutto diventerebbe pericoloso. Molto pericoloso -, finiva.
- Papà questa è la casa dagli occhi di luna?
- Virginia come sei fantasiosa.
- Speriamo che sia così ancora per poco - e ridiscendeva la scala.

Iniziava quasi subito l'altro rito.

Sul piatto di vetro che ornava la lampadina messa a illuminare la stanza, metteva un pezzo di stoffa scuro, la luce cadeva sul tavolo lasciando il resto in penombra.

La mamma mi metteva a letto, nel mio letto di piume, messo d'angolo, morbido come cento nidiate di pulcini e io tenevo gli occhi aperti godendomi la contentezza di questo guardare.

D'inverno mio padre spostava nella grande cucina il letto matrimoniale e il mio letto, dove di solito stava un divano damascato.

- Si sta più caldi, si sta più insieme -.

La legna nella stufa era quasi cenere, mio padre anche lui se ne andava a dormire. Mia madre era l'ultima perchè sotto la luce cuciva o leggeva come a proteggerci e tutto era vero tutto veniva dalla sua persona.

Da sempre ricordo la sua figura sotto la luce col drappo scuro che scendeva,e la penombra, prima di dormire.

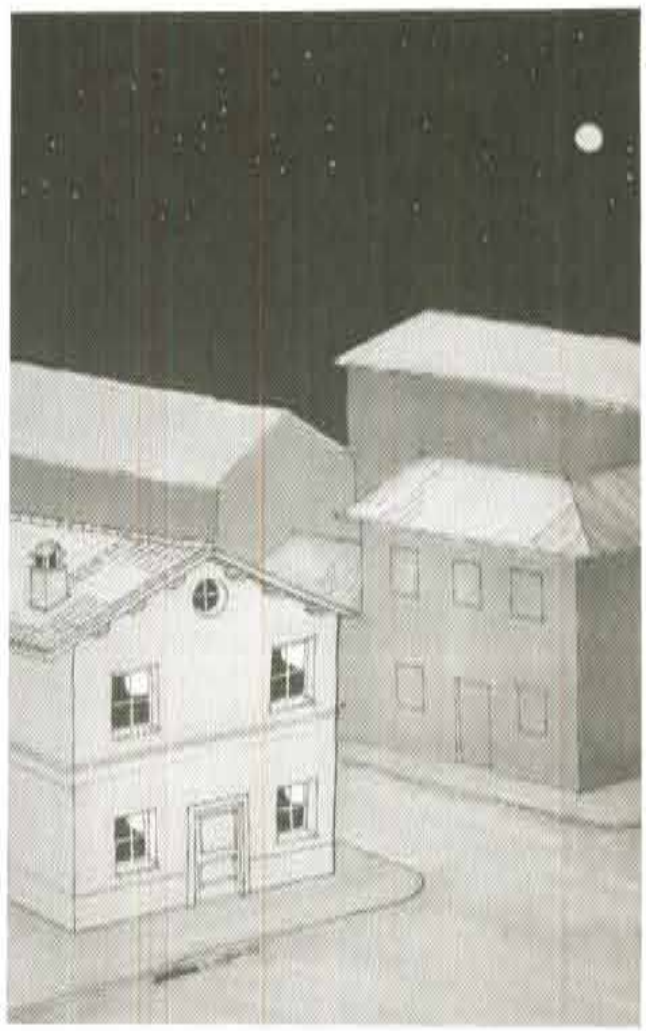
* * *

Bacio il polpastrello dell'indice della mia mano destra, poi lo faccio scorrere come carezza, pensando di toccarle i suoi capelli neri, folti, mossi, come lei li chiamava.

Consegno al sepoltore il lino con i pizzi che ho preparato come per la festa di nozze, come per una sposa che si vesta così una sola volta.

Rimetto nella piccola cassa di zinco altri lini, una fotografia di mio padre e mia, un profumo alla viola, una piccola fedina di metallo, una lettera. Richiudo il lino, e i pizzi la coprono. L'operaio appoggia il coperchio. Potrei prendere in braccio, questo tenero, dolce, doloroso mucchietto d'ossa, io madre, lei figlia.

Mio padre sta in un campo più in là, ma è la stessa casa dagli occhi di luna.



Un caffè a Casa Gozzano

Martedì 21 dicembre, nell'ampio e bellissimo salone della Palazzina Asilo Trombini si respiravano atmosfere d'altri tempi, mediate da un intelligente filtro di buon gusto e professionalità.

«Un caffè a casa Gozzano» - questo il titolo della serata con Carlo Rivolta, promotore l'Assessorato alla Cultura del Comune di Melegnano: nel salone, gremito di pubblico e addobbato (tavolini, bevande e...dolcetti compresi) come un caffè d'epoca, in una penombra sapientemente attraversata da fasci di luce e con un adeguato sottofondo musicale, Carlo Rivolta e le sue brave attrici Vanda Bruttomesso e Francesca Maisano - con la collaborazione artistica di Maria Emilia Maisano Moro e quella tecnica di Poiesis, regia dello stesso Rivolta - hanno ripercorso l'itinerario umano-poetico di Guido Gozzano, il maggiore dei nostri poeti «crepuscolari», spentosi nel 1916 a soli trentatré anni e sul quale da parte nostra anticipiamo una prossima pubblicazione.

Erano quindi gli stessi componimenti gozzaniani a costituire la tessitura dello spettacolo, con le conseguenti e per noi profani difficilmente intuibili complicanze derivanti dal rapporto parola scritta/parola recitata.

L'impresa è però riuscita - e non avrebbe potuto essere altrimenti - in modo brillante all'arte e alla cultura di Rivolta e dei suoi collaboratori. Il pubblico poteva così compiacersi di ascoltare a tratto a tratto versi e strofe famosi e ormai quasi proverbiali accanto ad altri meno noti ma sempre suggestivi; il tutto sceneggiato e recitato in un'atmosfera sì rievocativa di un'epoca - il cosiddetto «liberty» - che oggi ci appare affascinante, ma era invece percorsa da profonde inquietudini.

Uno spettacolo fatto quindi non soltanto di giuste concessioni all'immmagine dei bei tempi andati, ma anche di sofferenza e pure di quell'ironia con cui lo stesso Gozzano usava volgersi alle *buone cose di pessimo gusto*. L'incapacità di accettare l'umbratile rifugio che pure appagò gli altri «crepuscolari» e, in definitiva, l'incapacità a vivere di Gozzano hanno trovato così espressione in un crescendo di *pathos* che ha davvero coinvolto il pubblico e del quale il prolungato applauso finale è stata la più cordiale testimonianza

* * *

L'Assessorato alla Cultura ringrazia l'Impresa Beretta, la ditta Gelatilandia e i Magazzini Piacentini per aver aiutato a realizzare le scene, il guardaroba e il buffet dello spettacolo teatrale «Un caffè a casa Gozzano».

MORELLI MELEGNANO
TESSUTI
LANERIE - COTONERIE
SETERIE - CAMICERIE
MAGLIERIE - BIANCHERIE
bassetti Gabel
Via Conciliazione 30 - Tel. 9834294

Atelier della Sposa
☐ ORIGINALITÀ
☐ ELEGANZA
• Una vastissima scelta
• Abiti pronti su misura
• Per ogni esigenza
• Per ogni prezzo
27018 Vidigulfo (PV) - via Roma, 25 - Tel. 0382/696444

VENDESI - AFFITTASI
UFFICI (LIBERI)
IN MELEGNANO
mq. 160 e 200
Ottime finiture - Aria condizionata - Parcheggio
Per informazioni
Tel. 02/98.23.18.79
pos. 101 - 1/94

Pittori in mostra al Centro Culturale di via Castellini

Un Circolo Artistico vivace

La sala del Centro di via Castellini durante la mostra dei pittori del Circolo Artistico di Melegnano.

Ennesimo appuntamento con l'arte al Centro Culturale di via Castellini: contornato da eccellenti spumanti e stuzzicanti buffet freddi, sabato 18 dicembre ha avuto luogo il vernissage dell'attesa "Mostra di Natale". In uno spazio moltiplicato da inattesi separé sono state esposte le opere di ventiquattro fra pittori, scultori e poeti, la maggior parte dei quali appartiene al Circolo Artistico di Melegnano.

Mario Passarini, suo presidente, il critico Renzo Civardi e il sindaco Franco Panigada hanno espresso in breve le loro impressioni riguardo le opere presentate e più in generale sulla vitalità del Circolo dalla sua fondazione fino ad oggi, sottolineando la maturazione degli artisti e la partecipazione di Sergio Cazzola, valente pennello, al momento in carcere.

Una natura morta di Bettinelli fa bella mostra di sè accanto al tavolo dei rinfreschi: accostamento azzeccatissimo, in quanto la pastosità e la freschezza dei colori primari "bucano" la tela e traggono in inganno l'ignaro spettatore a caccia di crudité... Ma il quadro di Libera, esposto li accanto,ristabilisce in netti confini le sovrapposte sfere di arte / vita con le pennellate uniformi, lisce e sfumate del suo paesaggio, siglato verticalmente del ritmo asimmetrico di due alberi che forse irrigidiscono eccessivamente la composizione.

Proseguendo, ammiriamo la tela di Marazzini in cui, da un fondo dai toni acidi, si staccano tre sagome arboree dai tratti (e dai bisogni, a quanto dichiarano le posate) decisamente uman(oid)i: opera ambigua, quasi fiabesca, che denuncia - in positivo! - il passato 'fumettaro' dell'autore.

Suggestioni del tutto differenti quelle suscitate dal dipinto di Gnocchi: il tema floreale viene sviluppato per l'intero quadro senza sfuggire completamente a certi clichés 'gozzaniani' che rischiano a volte - ma non in questo caso - di rendere "di maniera" questo genere pittorico: la padronanza cromatica dell'autrice e la sua sapiente tecnica sollevano il quadro al di sopra di tale sospetto!

Nella tela di Porro, dove una giumenta e il suo puledrino prendono forma grazie alla contrapposizione netta dei mantelli, Civardi nota la dinamicità espressiva infine raggiunta dall'autore. Astrattismo paesaggistico per Capitale: su uno sfondo in cui s'intrecciano complessi e vibratili cromatismi a predominanza arancio-violetta, improvvise venature materiche s'innestano sul motivo principale, dando vita ad un "al-di-là" denso di aspetti che emergono poco a poco: lo stesso pittore lo ha definito uno stile che "finalmente lo esprime del tutto".

Ricco di delicate suggestioni è invece il bucolico acquarello di Viganò: peccato per la macchia scura dei tacchini all'inizio della fila, che priva la composizione delle trasparenze che riverberano invece il resto del foglio. Singolare il dipinto di Generani: quello che potrebbe essere un tranquillo vaso di fiori con una balaustra sullo sfondo, s'increspa ed esplode in una macchia multicolore che campeggia al centro della tela, che ne sovverte tutte le iniziali e tradizionali premesse e che colpisce lo spettatore solo in un secondo tempo, spiazzandolo.

La luce soffusa del meriggio mediterraneo pervade il dipinto di Venneri, armonizzando colori tenui ma decisi e incorporando l'anima nella calce dei muri e nelle cascate di foglie: indovinatissima la scelta del varco arcuato che si apre al centro della tela e che consente all'occhio dello spettatore la fuga "oltre". Un'accesa discussione ha caratterizzato tre opere fra loro molto diverse, ma unite dal sentimento di "incomprensione" che ingeneravano nella maggior parte degli astanti, cioè i quadri di Recagni, Fusari e Moggia. Alcuni difendevano l'impasto "eracliteo" del primo dipinto, adducendo macchie fiammeggianti attraversate da sicure pennellate nere a riprova della maturità stilistica raggiunta dall'autore, altri denigrandone l'indecifrabilità e la scarsa gradevolezza cromatica. Dal punto di vista dei colori nessuno aveva qualcosa da rimproverare alla composizione di Fusari, semmai ciò che spiazzava i presenti era l'accumularsi di significati, di mezze verità e di strade non del tutto percorse che facevano capolino dall'intreccio di tela, colori e paglia che formano il quadro. Pubblico diviso per il quadro di Moggia: dove Bettinelli ha visto delle squisite limpidezze e una sicura padronanza cromatica, Civardi ha sottolineato la fangosità delle tinte e l'eccessiva presenza di macchie scure che finiscono con l'appesantire il dipinto.

Generale consenso ha riscosso l'opera di Cazzola: in due piccoli supporti, fra severe campiture "metafisiche" e una luce pura ed incalzante emergono simboli di prigionia e mani tese in una promessa quasi 'eucaristica' e ricca di speranze.

Il quadro di Felisa esprime una tranquilla serenità appena velata dalla tenerezza che si diffonde dalla madre con bimbo al centro della tela: il perfetto accordo di verdi, ocra e piombo fonde morbidamente luci ed ombre senza lasciar spazio a contrasti troppo netti. Squisito lavoro di pennello per le nature morte di Passarini e Marchetti; il primo compone il suo dipinto con quattro differenti tasselli: lo schizzo, la scultura, la natura morta e un azzeccato punto di fuga che "libera" il quadro e lo proietta verso l'infinito, il secondo lavora dei cardi in una superba maniera natural-impressionista e li rende punto focale di un dipinto accuratamente composto.

Gioco di graffiti per la tela di Libè: le graffiture che solcano il dipinto sembrano la mano dello smascheratore che mostra la vanità troppo a lungo nascosta. Ricco di luminosità e dolcezza il paesaggio innevato di Riccardi: la neve ha il riverbero di quella reale! Accurato lavoro in punta di pennello anche per la tela di Cantalupi, che in genere dipinge su foglia d'oro: il cambiamento di supporto ha purtroppo avuto un effetto smorzante per quanto riguarda la luminosità dell'insieme.

Discusso anche il grande nudo di Faraone, che forse ha il difetto di ricordare troppo la rotonda passività della boulangère di Renoir: sgargiante l'accostamento cromatico, approssimativa la resa della decorazioni. Due tele squisitamente figurative hanno riscosso l'approvazione degli astanti: la tela di Zucchetti, che cesella figure di ispirazione "à la Gauguin", e il dipinto di Pavesi, in cui una luce morbida fa risaltare i colori sobri e le linee ben calibrate di un'immagine "latina" di donna. Presenti anche diverse sculture, fra le quali notiamo un bassorilievo stile "metopa" e una testina neoclassica di Licchelli, dono, quest'ultima, per un amico-allievo al momento del diploma di Conservatorio. Concludono la rassegna le poesie di Angelo Curti, freschissime composizioni di grazia 'estiva' su tale Loredana. *A la prochaine.*

Albarita Fasoli

La band sulla via del successo

Settore Out tutto ok

Tra qualche tempo Melegnano rischierà seriamente di conquistare una nuova notorietà nazionale... non per Paolo Frisi nè per la battaglia dell'8 giugno, bensì grazie all'opera di cinque persone impegnate in un campo del tutto differente: il rock italiano.

Stiamo parlando dei Settore Out, ensemble originario di Melegnano e Vizzolo Predabissi, che con l'ultimo album "Il Rumore delle idee" ha fatto il cosiddetto salto di qualità, diventando una delle più importanti realtà della Musica alternativa (alternativa ai vari Sanremo e Festivalbar) della nostra penisola.

* * *

Infatti, rispetto al pur discreto "Un'altra Volta", uscito nel 1990 su etichetta Diva Records, il nuovo lavoro presenta molte novità, che proiettano il gruppo in una dimensione realmente professionale, con buone probabilità di affermazione su scala nazionale.

L'elemento che più colpisce, anche superficialmente, è il passaggio da un'etichetta indipendente ad un colosso del mercato discografico come la Polygram, che distribuisce "Il Rumore delle idee" in formato cd.

Sappiamo bene che il rapporto con le grandi etichette è un punto dolente della storia del rock, che per molti vendere ha significato svendersi, ma non si può negare che alla fin fine si lotta anche per quello, pur senza rinunciare ad una personalità artistica autonoma.

In secondo luogo il video di "Elettriko Girotondo" il primo singolo dell'album, è trasmesso quotidianamente dalla rete televisiva a diffusione nazionale Videomusic.

Infine alla realizzazione di "Il Rumore delle idee" hanno collaborato personalità di primo piano nell'ambito del rock italiano presente e passato come l'ex CCCP Giovanni Lindo Ferretti e l'ex Litfiba Gianni Maroccolo.

* * *

Insomma, i cinque ragazzi di Vizzolo Predabissi sembra che di strada ne abbiano fatta, da quel lontano 1985 in cui decisero di dare vita al progetto Settore Out.

Da allora il gruppo ha subito vari cambiamenti d'organico, ma il nucleo è rimasto sempre quello, cioè Evasio Muraro alla voce e chitarra, Daniele Denti e Moreno Zaghi alle chitarre elettriche, Fabio Stucchi alla batteria. Per "Il Rumore delle idee" si è aggiunto Davide Boerchio in qualità di bassista.

In tutti questi anni, costellati di uscite più o meno regolari - in totale sei tra nastri, singoli e lp - il gruppo è rimasto sempre fedele ai suoi connotati lirici e musicali, vale a dire impatto elettrico, melodia e impegno nei testi.

Quelle del Settore Out sono vere canzoni, nel senso che non è la voce ad adattarsi alla ritmica delle chitarre, ma ogni episodio contempla lo studio di una linea melodica vocale autonoma e curata. Tuttavia, accanto a questo amore per la melodia che potremmo definire "mediterraneo", convive il lato più tipicamente rock esemplificato dal volume sonoro (tre chitarre!). Infine, i testi affrontano spesso argomenti seri e più precisamente etico/sociali; alcuni anni fa cantavano lo scandalo dell'apartheid in Sudafrica in "Un grido nel cielo", oggi proseguono sulla stessa strada in "Sarajevo".

Del resto lo stesso titolo del lavoro, "Il rumore delle idee", richiama l'idea della coscienza che irrompe in un mondo apatico.

La presentazione ufficiale de "Il Rumore delle idee" è prevista per febbraio, ma i Settore Out hanno privilegiato la loro città natale con un concerto acustico tenuto presso la Cooperativa "Il Levante" il 19 dicembre, riconoscendo in tal modo una collaborazione ormai duratura tra il gruppo e l'Associazione di Piazza Vittoria.

Emanuele Dolcini

RISTORANTE
"PORTONE"
AL CASTELLO DI MELEGNANO - VIA CONCILIAZIONE 27 - MELEGNANO
La cucina classica in veste moderna
con l'esperienza dell'arte del ricevere
Tel. 02/9834206 - Chiuso il lunedì

IL FRUTTETO
di
TAMIAZZO PIETRO
MELEGNANO
V.le Lombardia 9
Tel. 9831827

Associazione Filatelico-Numismatica Melegnanese

Filatelia, che passione!

Ti piacciono i francobolli? Ti affascinano quei piccoli quadretti di vari colori che rappresentano tanti e svariati soggetti? Diventa collezionista.

L'uomo ha la tendenza naturale di raccogliere e conservare oggetti per passatempo o hobby. C'è chi raccoglie dipinti, fotografie, monete, fossili, farfalle, pipe, scatole di sigarette, minerali e moltissime altre cose. Ma la collezione di francobolli, a differenza delle altre, ha caratteristiche proprie.

È conosciuta ed è diffusa; ha origini che si collegano alla nascita del primo francobollo; ha un interesse che, oltre all'aspetto di hobby, è anche di studio, rendendo possibili nozioni in tutti i campi della conoscenza umana, favorendo contatti oltre i confini degli Stati,rendendo positivi tutti gli elementi che altre forme di collezionismo possiedono solo in parte.

È accessibile a tutti, consentendo impostazioni personali, corrispondenti ai gusti, agli intendimenti e alle possibilità di ciascuno.

Il francobollo, volendo, si può esaminarlo da tanti punti di vista.

Un tecnico prenderà in considerazione la carta, la gomma, i dentelli, la fluorescenza, i sistemi di stampa. Ma un collezionista al quale capita di "guardare" un francobollo, vede degli aspetti peculiari e propri della filatelia.

Vediamone alcuni: se nuovo, o usato, se sciolto o su lettera, se singolo o multiplo, se in fogli o foglietti.

L'aspetto più importante che il collezionista predilige con maggiore attenzione è la "qualità", cioè lo stato di conservazione in cui il francobollo si trova.

Il tempo può portare delle modifiche ai colori, alla carta, alla gomma.

L'esemplare ben conservato presenta integrità, freschezza che l'inesperto coglie con fatica, ma che non sfugge agli occhi di chi è del mestiere.

Ci sono requisiti di qualità che tutti possono controllare, come la dentellatura che deve essere integra, la centratura delle vignette, la gomma. Nei francobolli usati si aggiunge il problema dell'annullo che deve essere nitido, leggero, pulito e quindi non deve disturbare la lettura del francobollo.

In queste poche righe non è possibile toccare tutti gli argomenti, ne approfondire tutti gli aspetti della filatelia, che sono appena stati sfiorati.

Ci auguriamo di aver suscitato il desiderino di saperne di più, che era poi lo scopo di questo scritto e soprattutto di avervi convinto a incominciare...

Il resto verrà poi da solo, un poco per volta: quando avrete dato il via alla vostra collezione non mancherete di trovare sulla vostra strada persone esperte e pubblicazioni in grado di soddisfare la vostra curiosità. L'importante è cominciare: ci penseranno, poi i francobolli a non lasciarvi tornare indietro...

A vostra disposizione c'è il Circolo Filatelico Numismatico Melegnanese che vi aspetta ogni martedì alle ore 21, presso Largo Crocetta.

Gianantonio Gloder

Atletica Leggera Melegnano

Primo bilancio per la Campestre

Con la prima prova del trofeo Cariplo, manifestazione FIDAL a carattere regionale, si è conclusa la prima fase dell'attività invernale.

Nel frattempo si sono svolte anche altre due gare del Campionato Lodigiano C.S.I.. Questi i risultati ottenuti dai nostri atleti il giorno 5 dicembre a Codogno: (CSI) cat. ragazzi 83, Sghirlanzoni Davide, 2° class. - cat. ragazzi 82, Offredi Federico, 1° class. - cat. cadetti 79, Cucinotta Matteo, 2° class. - cat. allievi 78, Caliendo Matteo, 1° class. - cat. adulti Cucinotta Nicola, 21° class. - cat. ragazze 82, Camera Claudia, 2° class.; Monti Roberta, 6° class. - cat. ragazze 81, Piselli Veronica, 2° class. - cat. pulcine 84/85, Baietta Carolina, 1° class..

Ed ecco i risultati della seconda prova, disputata il 12 dicembre a Tavazzano: (CSI) cat. ragazzi 83, Sghirlanzoni Davide, 2° class. - cat. ragazzi 82, Offredi Federico, 1° class. - cat. cadetti 79, Cucinotta Matteo, 3° class. - cat. allievi 78, Caliendo Matteo, 1° class. - cat. adulti, Cucinotta Nicola, 26° class. - cat. ragazze 82, Goglio Camilla, 2° class.; Camera Claudia, 3° class.; Monti Roberta, 5° class. - cat. ragazze 81, Piselli Veronica, 2° class. - cat. pulcine 84/85, Baietta Carolina, 1° class.

* * *

I risultati della prima prova del trofeo Cariplo FIDAL regionale, svoltasi a Malnate (VA) il giorno 19 dicembre: cat. cadetti 79, Cucinotta Matteo, 35° class. - cat. allievi 77/78, Caliendo Matteo, 8° class. - cat. ragazzi 82, Offredi Federico, 9° class..

Come si può vedere i ragazzi dell'Atletica Melegnano sui campi di gara si difendono onorevolmente sia al Campionato Lodigiano CSI, sia a gare a carattere regionale ove partecipano tutti i migliori atleti, di categoria, della Lombardia.

I prossimi appuntamenti per il mese di gennaio sono: giovedì 6, cross il Campaccio a San Giorgio su Legnano; il 16, seconda prova del Trofeo Cariplo FIDAL regionale ad Arcisate (VA); il 23, Campionati Provinciali individuali FIDAL a Rho; il 30, Campionati di Società regionali FIDAL ad Albate Bassone (CO).

* * *

Si comunica che le iscrizioni all'Atletica Leggera Melegnano sono sempre aperte, l'attività si svolge nella palestra annessa alla scuola media di via Giardino-Melegnano e sulla pista di atletica adiacente al plesso scolastico.

A.C.

studiomovimento

Per la fine dell'inverno 1994 **studiomovimento** spazio ginnastica promuove una nuova iniziativa:

SETTIMANA BIANCA

una SETTIMANA BIANCA, che coniuga il piacere di stare all'aria aperta in una cornice naturale incontaminata con della sana attività motoria.

Il periodo è dal **27/2 al 6/3/1994.**
L'iniziativa è aperta a tutti: **adulti, bambini e famiglie.**
La sistemazione è presso il **"Villaggio Albergo Nevada" a Costa di Folgaria (Trento)** in pensione completa.

Il **programma** della giornata comprende:
- ginnastica pre-sciistica
- 3 ore di lezione di sci al giorno, tenute dai maestri della scuola di sci di Costa di Folgaria
- nuoto (presso la piscina del "Villaggio Nevada")
- animazione serale

Gli interessati all'iniziativa per informazioni o iscrizioni possono contattare:
studiomovimento • Via Fermi, 23 • Melegnano (Mi) •
Telefono 98.23.09.99

Investi in salute,
scegli **studiomovimento!**

Tiro Volo Primavera 'F. Corvini'

Simpatica pre-Natale 1993

Vissuto nel migliore dei modi l'ultimo appuntamento dei tiravolisti del Primavera «F. Corvini» con la tradizionale gara al piattello denominata «Prenatale 93», svoltasi domenica 12 dicembre sul campo della Stv. «Isola» di Cavenago d'Adda.

Il nutrito programma della giornata ha inizio con la visita alla tomba del compianto Francesco Corvini il cui ricordo rimane sempre vivo nel nostro gruppo. Dopo questo doveroso omaggio a uno dei promotori del sodalizio, si prosegue alla volta di Cavenago dove ci attendono i numerosi soci desiderosi di imbracciare il loro «trap», invogliati anche da una bellissima giornata di sole, premessa indispensabile per una gara di questo genere.

In perfetto orario sul ruolino di marcia, parte la prima pedana sotto l'attenta regia del Direttore di tiro Agostino Parati ben coadiuvato dal «poleur» Benito Merli titolare del Tav. «Isola».

La competizione prosegue sino alla settima e ultima pedana per un totale di quarantadue tiratori. Il consuntivo è più che soddisfacente considerando la ridotta attività agonistica dei concorrenti in questo periodo. I migliori risultati sono di Franco Sozzani, Luigi Molinari, Pasquale Zacchi, Angelo Beltramini, vincitori delle rispettive categorie.

Terminata questa prima tornata la «Prenatale 93» è proseguita tra le calde mura dell'attiguo ristorante dove sono stati premiati i vincitori e festeggiati in particolare i campioni sociali '93 che si sono distinti nelle numerose gare agonistiche a coronamento di un'annata ricca di importanti risultati. È seguita la tradizionale sottoscrizione a premi a scopo benefico il cui ricavato verrà destinato ad un Ente della nostra città.

Nel pomeriggio si è svolto il 1° Trofeo «Francesco Corvini», gara voluta dai responsabili del Gruppo per onorare la memoria di questo appassionato Dirigente. L'ambito trofeo, riservato ai primi tre classificati del campionato sociale '93, è stato vinto dal promettente Paolo Pascarelli in lotta sino all'ultimo piattello con Franco Sozzani, un prima categoria di tutto rispetto. Il premio è stato consegnato da Giovanni Corvini, primogenito dello scomparso.

Gli onori di casa sono stati fatti dal Presidente del Gruppo Giuseppe Mainella e dal Presidente Onorario Giuliano Ravani che si sono complimentati con i numerosi vincitori formulando a tutti i soci presenti i migliori auguri per le prossime festività.

La classifica della gara:
Cat. «EXTRA»:
1° Sozzani Franco, 2° Tosetti Dante, 3° Barbieri Mario, 4° Tarenzi Angelo
Cat. «A»: 1° Molinari Luigi, 2° Sarto Giovanni, 3° Pascarelli Paolo, 4° Sozzani Paolo
Cat. «B»: 1° Zacchi Pasquale, 2° D'Agostino Antonio, 3° Pedroni Umbero, 4° Bosio Virginio
Cat. «C»: 1° Beltramini Angelo, 2° Sozzani Alan, 3° Frosio Francesco, 4° Giacchi Luigi

CAMPIONATO SOCIALE 1993
Cat. «EXTRA»: 1° Parati Agostino, 2° Lodigiani Angelo, 3° Sozzani Franco
Cat. «A»: 1° Molinari Luigi, 2° Sozzani Paolo, 3° Pascarelli Paolo
Cat. «B»: 1° D'Agostino Antonio, 2° Taveggia Alessandro, 3° Carena Guido
Cat. «C»: 1° Beltramini Angelo, 2° Frosio Francesco, 3° Giacchi Luigi
1° Trofeo «Francesco Corvini» alla memoria, assegnato al tiratore Paolo Pascarelli, vincitore del barrage.

A. Garbati

Abbonatevi a
'Il Melegnanese'

Grande successo di pubblico per il 65° della Melegnanese

La serata organizzata dall'Unione Sportiva Melegnanese per festeggiare il 65° anniversario di fondazione ha ottenuto grandissimo successo, sia a livello organizzativo che di partecipazione del pubblico.

Sabato 18 dicembre è stata in primo luogo celebrata, presso la Basilica Minore di San Giovanni Battista, una Messa per commemorare tutti i defunti che fecero parte della società rossoblù; a seguire, presso la Sala Consiliare di Palazzo Broletto ha avuto luogo un incontro fra dirigenti, giocatori invitati d'onore e tifosi della Melegnanese in occasione sia del compleanno rossoblù che delle festività natalizie e di fine anno.

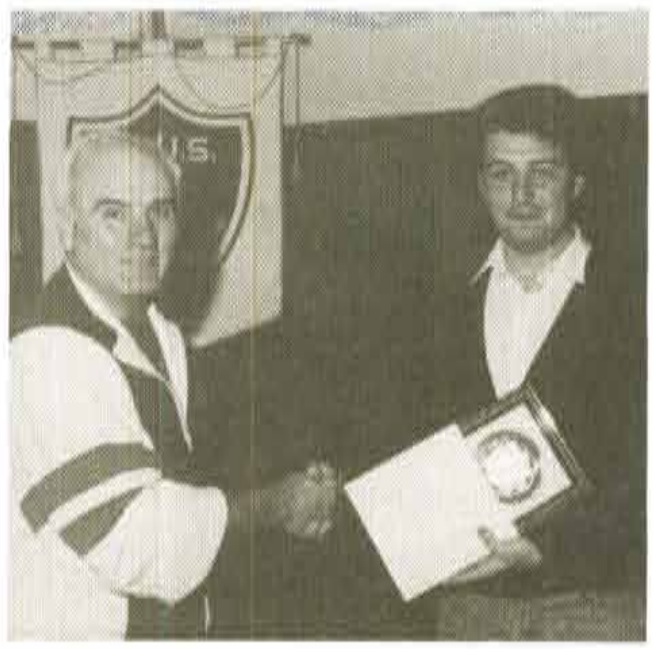
Il presidente Pietro Gaeli, grazie al quale la squadra della nostra città è impegnata nel generoso tentativo di rinverdire i fasti del passato (e la promozione in Eccellenza costituirebbe senza dubbio un grande passo in avanti) ha sottolineato, nel suo commosso intervento, le difficoltà e le soddisfazioni che caratterizzano la gestione di una società calcistica. Tra gli invitati è doveroso menzionare le principali personalità cittadine: il Sindaco Franco Panigada ed il Vice-Sindaco ed Assessore allo Sport dott. Giancarlo Corti. Presenti anche due prestigiosi dirigenti della F.I.G.C. - Lega Nazionale Dilettanti (Comitato Regionale Lombardo): Ermanno Occhini, Segretario Generale del Settore Giovanile del C.R.L. e Mario Tanelli, ex - giocatore della Melegnanese negli anni '50 e Selezionatore nelle stagioni 1979 e 1980 della Rappresentativa Lombarda Dilettanti laureatasi Campione d'Italia. Fra gli attuali esponenti della dirigenza rossoblù hanno partecipato alla brillante serata i vice-presidenti Nunzio Rinaldi e Gianluca Gaeli (un giovane che grazie al suo entusiasmo e dedizione alla società sta divenendo una delle colonne portanti della Melegnanese); il pluripremiato, e non poteva essere diversamente, Virgilio Oleotti (da 56 anni consecutivi al servizio della squadra), ed Aldo Agnelli, al suo primo anno di militanza nella struttura societaria rossoblù e subito promosso Direttore Generale.

Presente in sala, e premiato dalla società, anche il sempre arzillo Vincenzo Miracoli, che fece parte della Melegnanese stagione 1928/29, la prima formazione schierata nella gloriosa storia rossoblù.

Una lunga serie di premiazioni (dai dirigenti, alla Prima Squadra, sino a tutte le categorie del settore giovanile è stata poi conclusa da un simpatico rinfresco. L'appuntamento è ora fissato per il mese di gennaio, con la graduale ripresa dell' attività, nel continuo proposito di difendere su ogni campo di gioco i nobili colori rossoblù, che tanta parte hanno avuto nella storia sportiva della nostra città.

Il tavolo delle Autorità presenti alla serata in onore del 65° di fondazione dell'U.S. Melegnanese. Da sinistra sono riconoscibili: il Cav. Virgilio Oleotti, Presidente Onorario della società, alla quale ha dedicato ben 56 anni consecutivi di servizio; il Dott. Giancarlo Corti, Vice-Sindaco ed Assessore allo Sport del Comune di Melegnano; il Presidente della Melegnanese Pietro Gaeli; il Sindaco di Melegnano Franco Panigada; il Vice-Presidente della Melegnanese Sig. Nunzio Rinaldi; il redattore sportivo del nostro quindicinale, Paolo Dolcini; il sig. Ermanno Occhini, Segretario del Settore Giovanile della F.I.G.C. Comitato Regionale Lombardo); il Sig. Mario Tanelli, ex-giocatore della Melegnanese e attualmente membro della Lega Nazionale Dilettanti (Comitato di Milano); il giornalista de "Il Cittadino" Paolo Mochi, che ha coordinato la serie degli interventi.

Marco Tanelli, ex-giocatore della Melegnanese e attualmente membro del Comitato di Milano della Lega Nazionale Dilettanti, premia il presidente Pietro Gaeli.



Il sig. Morelli dell'U.S. Melegnanese conferisce una targa ricordo a Paolo Dolcini, il quale ha iniziato giovanissimo nell'84 a curare l'inserto sportivo del nostro quindicinale, che dedica ampio spazio alla squadra rossoblù.

CALCIO - RISULTATI E CLASSIFICHE

Aggiornati al 19 dicembre 1993 — **Servizio a cura di Paolo Dolcini**

PROMOZIONE - Girone E

15 giornata - 19 dicembre 1993

Borgolombardo- Frassati	1-1	Codogno-Borgonovese	0-0
Casale-Sangiulianese	1-0	**Melegnanese**-Varzi	0-0
Casorate-Sannazzarese	1-1	Rivanazzano-Podenzano	3-0
Castellana-Pontecurone	1-0	V. Marchese-S. Rocco	0-0

Classifica al termine del girone d'andata

Squadre	P	G	V	N	P	F	S
Vigolo Marchese	22	15	8	6	1	28	17
Varzi	21	15	8	5	2	20	11
Sannazzarese	19	15	7	5	3	24	12
Melegnanese	**17**	**14**	**7**	**3**	**4**	**19**	**11**
Pontecurone	16	15	5	6	4	16	10
S. Rocco	16	14	4	8	2	13	12
Borgonovese	16	15	6	4	5	17	17
Frassati	15	15	5	5	5	21	17
Codogno	15	15	4	7	4	11	14
Sangiulianese	14	15	5	4	6	10	16
Casale	13	15	4	5	6	10	14
Podenzano	12	15	4	4	7	14	22
Castellana	11	15	4	3	8	12	17
Casorate	11	15	4	3	8	9	21
Borgolombardo	10	15	3	4	8	16	21
Rivanazzano	10	15	2	6	7	16	24

IL COMMENTO - I contemporanei pareggi a reti inviolate, verificatisi nei due scontri di alta classifica in programma il 19 dicembre (Vigolo - San Rocco e Melegnanese - Varzi) hanno laurato la sorprendente formazione piacentina del Vigolo Marchese «campione d'inverno». Alle sue spalle, il Varzi insegue a distanza ravvicinatissima mentre Sannazzarese e Melegnanese accusano un ritardo di tre e cinque punti rispettivamente. Non possono considerarsi del tutto escluse dalla lotta al vertice anche San Rocco al Porto e Frassati Castiglione, che potrebbero migliorare nella seconda parte del torneo la loro attuale posizione di centro classifica.

Per quanto concerne la nostra Melegnanese, vale ancora quanto ripetuto già in altre circostanze: per toccare quota 42 - 43 punti (tale dovrebbe risultare, alla fine, la media-promozione) non resta che disputare uno straordinario girone di ritorno, sperando nel contemporaneo declino di qualcuna delle compagini di vertice.

Alla luce di queste considerazioni assumeranno grande importanza gli scontri diretti in programma nel girone di ritorno. Se la Melegnanese riuscirà ad annullare l'attuale svantaggio prima della serie di scontri di alta classifica contro Vigolo Marchese, San Rocco al Porto, Sannazzarese e Varzi (tutti in programma nelle ultime 4 giornate), allora le possibilità di spiccare il salto verso l'Eccellenza cresceranno in modo considerevole.

SECONDA CATEGORIA - Girone W

15ª giornata - 19 dicembre 1993

Bertonico-Pievese	1-2	La Locomotiva-Oriese	1-0
Brembio-**Usom**	0-1	Riozzese-Gloria	1-3
Cavenago-Carpianese	1-1	S. Fiorano-Lodivecchio	3-2
Fulgor L.-Superga W.	1-1	Villatavazzano-Valera F.	1-0

Classifica al termine del girone d'andata

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Cavenago	26	15	12	2	1	37	13
Fulgor Lodivecchio	21	15	8	5	2	25	15
Gloria	20	15	7	6	2	23	11
Pievese	20	15	8	4	3	30	22
Superga Watt	19	15	7	5	3	17	3
Brembio	16	15	7	2	6	22	17
Usom	**16**	**15**	**5**	**6**	**4**	**18**	**14**
Villatavazzano	16	15	5	6	4	15	16
Lodivecchio	15	15	5	5	5	21	23
Riozzese	14	15	5	4	6	15	16
La Locomotiva	13	15	4	5	6	18	24
Valera Fratta	12	15	4	4	7	24	24
Carpianese	11	15	2	7	6	16	22
S. Fiorano	9	15	2	5	8	11	26
Bertonico	8	15	0	8	7	13	25
Oriese	4	15	1	2	12	12	36

IL COMMENTO - Anche per i biancorossi dell'Usom valgono le considerazioni già espresse in precedenza: la preziosa vittoria di Brembio ha soltanto confermato la posizione di assoluta tranquillità con cui la formazione melegnanese potrà affrontare il girone di ritorno. Gli 8 punti di vantaggio sulla penultima sono una consistente garanzia per la permanenza in Seconda anche il prossimo anno. Merita una citazione, frattanto, il Cavenago campione d'inverno: la formazione lodigiana, neo promossa dalla Terza Categoria, ha raccolto 26 punti su 30, subendo una sola sconfitta e mettendo a segno 37 reti. Probabilmente il campionato di quest'anno ha già conosciuto con largo anticipo il nome della squadra vincitrice; il girone di ritorno, che avrà inizio il 9 gennaio, non dovrebbe modificare di molto le carte in tavola.

"Il Melegnanese"

al servizio dello Sport

IL PUNTO SUI CAMPIONATI GIOVANILI (aggiornati al 19/12/1993)

UNDER 21 RISERVE

Paullese	21	15
Or. Zelo	21	15
Castelverde	20	14
Cavenago	20	15
Villatavazzano	20	15
Carpianese	18	15
Pro Melegnano	**18**	**15**
Superga W.	16	15
Luisiana	14	13
Torretta	12	14
Montanaso	12	14
Guardamiglio	11	15
La Locomotiva	10	15
Montecremasco	10	13
Somaglia	7	14
Triginiese	2	15

JUNIORES PROV.

Lodivecchio	22	13
Settalese	21	14
Cagliero	21	15
Usom	**18**	**14**
Riozzese	18	15
Pantigliate	18	15
Fulgor L.	17	14
Borghetto	16	14
S. Bernardo	14	13
S. Fereolo	14	15
Paullese	11	14
Dresano	10	15
S. Martino	9	14
Graffignana	8	15
Alpina	6	14
Somaglia	5	14

Virtus et Labor

ISCRIZIONI 2° QUADRIMESTRE

La Società Ginnastica Virtus et Labor comunica che sono aperte le iscrizioni per i seguenti corsi di ginnastica:

- **CORSI FORMATIVI** per bambini/e dai 5 ai 14 anni - ginnastica formativa di avviamento allo sport - ginnastica di base
- **CORSI PER ADULTI** potenziamento - mobilità articolare - ginnastica di mantenimento
- **CORSO DI AEROBICA** ballo - fantasia - allegria - libertà

I corsi sono tenuti da istruttori qualificati e diplomati I.S.E.F.

Le iscrizioni si ricevono a partire dal 7 gennaio presso la palestra delle scuole di via Cadorna tutti i mercoledì, giovedì, venerdì dalle ore 17,30 alle 19,00.

ATTIVITÀ AGONISTICA

Domenica 19 gennaio 1993 nel Palazzetto dello Sport di Caravaggio si è svolta la 2ª prova del Campionato Regionale femminile di serie C. La Virtus et Labor si è presentata alla gara con quattro giovanissime allieve: Elisa Vighi, Chiara Secchi, Laura Soffientini, Camilla Cigolini. Nel loro primo confronto con una folta schiera di società ginnastiche lombarde, si sono ben comportate. Le ginnaste sono state seguite dai loro istruttori Emilio Marzi e Simona Sommariva.

CALCIO - DAI CAMPI DI GIOCO

PROMOZIONE - Gir. E

MELEGNANESE 0
VARZI 0

Melegnanese: Albini, Corsi (86' Giupponi), Furiosi, Rognoni, Giorgi, Ginelli, Petito (74' Valletta), Pasquini, Perotti, Casorati, Spolti. All.: Rusconi

Varzi: Delfino, Viani, Rossi, Pollini, Spinetta, Preda (50' Corradi), Patrini, Zuffada, Alpeggiani, Tagliacarne, Poggi (88' Dellagiovanna). All.: Tassi

Arbitro: Scolari di Bergamo

Melegnano, 19 dicembre 1993

Pareggio sostanzialmente equo fra una Melegnanese in formazione di emergenza ed un Varzi sceso in campo al Comunale di via Giardino con l'unico obiettivo di strappare lo zero a zero. Le contemporanee assenze di Conca, Galvani e Verardo (tutti squalificati) hanno costretto l'allenatore Rusconi a rivoluzionare l'assetto tattico della squadra; la Melegnanese, comunque, ha ben figurato, tentando in ogni modo di scardinare la porta difesa dall'ottimo Delfino.

Le occasioni più favorevoli per sbloccare il risultato si verificavano su calci piazzati di Casorati e Giorgi o su conclusioni al volo da distanza ravvicinata (davvero clamorose quelle di Spolti al 39' e di Perotti un minuto più tardi, sempre respinte con bravura dal portiere pavese).

Nella seconda frazione di gioco il Varzi si rendeva pericoloso in azioni di contropiede grazie alla vivacità del centroavanti Alpeggiani, uno dei migliori in campo.

A tempo abbondantemente scaduto «occasionissima» per Casorati che, servito a centroarea da Pasquini, non riusciva ad imprimere alla sfera la necessaria forza per infilare la porta del Varzi.

La gara si concludeva così con il più classico dei risultati «a occhiali»: alle continue manovre offensive della squadra di casa ha tenuto testa l'accorta disposizione in campo degli ospiti. Fra i migliori, i due portieri Albini e Delfino, sempre decisivi ogni qualvolta sono stati chiamati in causa.

Dopo la sosta per le festività natalizie e di fine anno, la Melegnanese ospiterà il 9 gennaio la Frassati di Castiglione d'Adda; con l'inizio del girone di ritorno bisognerà necessariamente cogliere i 2 punti con maggiore frequenza se si vuole sperare nella promozione alla serie superiore.

P.D.

TERZA CAT. - Gir. A

MILAN PAULLO 0
PRO MELEGNANO 4

Milan Paullo: Ferrigno, Morelli, Ferrini (80' Bresciani), Piscitelli (53' Sponchioni), Vaccarini, Ribaudo, Volpi, Sarti, Fuochi, Baralli, Antoniolo. All. Castoldi

Pro Melegnano: Zafferini, Pestoni, Alzani, Ravera, Minoia, Ardemagni, Reati, Spagliardi, Licchelli (54' Belloni), Arenzi (73' Fabbiani), Bassani (72' Ghioni). All. Gulti.

Arbitro: Bottani Franco

Reti: 10' Licchelli, 24' Arenzi, 42' Bassani, 52' Reati

Paullo, 8 dicembre 1993

Una Pro spigliata ed in palla, supera in scioltezza l'ostacolo... Milan (Paullo). Gara praticamente chiusa nei primi 45 minuti. I ragazzi di mister Gulti praticando un gioco veloce e preciso mettono alla frusta la difesa rossonera superandola con segnature belle e spettacolari.

La seconda parte è formalità, la Pro controlla, mandando nuovamente a rete Reati, autore di una irresistibile profiqua volata.

A.A.

Recupero della 2ª di andata del 26.09.93

S. GIORGIO 0
PRO MELEGNANO 3

S. Giorgio: Fontana, Maddè, Pollastri (55' Mascheroni), Dendena Ant., Nichetti, Orlandi, Ferrari, Groppelli, Zaletti, Dendena Ann., Venturelli. All. Signoroni

Pro Melegnano: Zafferini, Pestoni (84' Ghioni), Fabbiani, Ravera (82' Mastrototaro), Minoja, Ardemagni, Licchelli (46' Rizzi), Belloni, Spagliardi, Arenzi, Bassani. All. Gulti.

Reti: 22' Bassani, 65' e 83' Arenzi

Corte Palasio, 12 dic. 93

Una Pro Melegnano ben in palla sfrutta a pieno il recupero della 2ª di andata non disputata il 26 settembre causa pioggia, e si piazza in vetta alla classifica aggiudicandosi il titolo di «Campione d'inverno».

La gara è stata bella e contesa, ma contro una Pro così determinata nulla han potuto i pur bravi lodigiani. Apre le segnature Bassani al 20° e per i locali è un crollo morale. La pro con il suo velocissimo attacco spadroneggia, ai lodigiani non rimane altro da fare che cercar di tamponare e ridurre i danni. Alla fine il punteggio sarà di 3 a 0 per l'agguerrito undici di mister Gulti. Al presidente Caperdoni la soddisfazione di aver la sua compagine in vetta alla classifica, avendo segnato ben 41 reti in 13 gare, e di annoverare fra le sue file il cannoniere di tutti i gironi, vale a dire Arenzi con 18 segnature.

A.A.

UNDER 21 RISERVE

TRIGINTESE 0
PRO MELEGNANO 3

Pro Melegnano: Colombo, Veschi (Pesatori), Grecchi, Rizzi, Ciofetti, Geroli (Groppaldi), Mastrototaro, Toniato, Marchesi, Berlingeri, Martini

Reti: 25' Ciofetti, 60' e 75' Berlingeri

Triginto, 8 dicembre 1993

La Pro archivia la «pratica Triginto» con un'accorta partita. In vantaggio con Ciofetti i ragazzi di Riviera controllano la gara e agendo in contropiede nella ripresa vanno a segno altre due volte col bomber Berlingeri.

E.B.

PRO MELEGNANO 1
ORATORIO ZELO 1

Pro Melegnano: Colombo, Veschi, Grecchi, Pesatori (Groppaldi), Ciofetti, Toniato, Marchesi, Martini (Lamera), Sangalli, Berlingeri, Redolfi

Reti: 15 Ferva, 28' Redolfi

Melegnano, 12 dicembre 1993

Si conclude in parità l'atteso incontro tra Pro Melegnano e Oratorio Zelo. È stata una partita bella e combattuta, ben giocata da entrambe le squadre.

Passano in vantaggio gli ospiti al 15' con Ferva. Il pareggio dei locali arriva al 28' per merito di Redolfi a coronamento di una splendida azione di tutta la squadra.

Ripresa di marca melegnanese, gli ospiti rimasti in dieci si difendono a denti stretti e con un po' di fortuna portano a casa un punto importante per la classifica.

E.B.

TORRETTA 2
PRO MELEGNANO 3

Pro Melegnano: Colombo, Minoja, Grecchi, Rizzi, Ciofetti, Toniato, Reati, Mastrototaro (Veschi), Sangalli, Berlingeri (Pesatori), Redolfi

Reti: 2' Redolfi, 52' Grecchi, 73' Annoni, 80' Sangalli, 93' Riboni

Lodi, 19 dicembre 1992

La Pro continua la serie positiva conquistando un'importante e meritata vittoria sul campo del Torretta. I biancorossi in vantaggio al 2' con Redolfi controllano senza affanno la reazione dei locali e raddoppiano ad inizio ripresa con Grecchi.

La Pro rallenta, ne approfittano i locali che accorciano le distaze, ma pochi minuti dopo Sangalli sigla la rete che chiude l'incontro. A nulla infatti vale la rete di Riboni per il Torretta a tempo ormai scaduto.

E.B.

ESORDIENTI - Gir. A

Recupero 2ª di andata del 2.10.93

PANTIGLIATE 1
PRO MELEGNANO 0

Pro Melegnano: Lerza, Schirlanzoni, Calzetta (35' Sorgon), Lazzarin (21' Leguti), Garbelli, Calvi, Della Giovanna, Barone, Tenchiri (25' Casavola), Di Costa, Altrocchi. All. Riviera

Pantigliate, 11 dic. 1993

Il Pantigliate incassa i 2 punti ringraziando Babbo Natale travestito da Dirigente Arbitro. Infatti la rete partita avviene al 46' (tempo regolamentare 20' per tempo) su calcio di rigore molto dubbio. Questi sono fatti che fanno male all'ambiente sportivo e dovrebbero far meditare gli addetti del Settore Giovanile (Federazione compresa).

T.F.

GIOVANISSIMI - Gir.A

Recupero 2ª di andata del 2.10.93

VIZZOLESE 3
PRO MELEGNANO 5

Pro Melegnano: Barbieri, Altrocchi, Vitali, Marconi, Oreglia (Ferrari P.), Radice (Brambati), Lorusso, Fornasari (Berardi), Pistoni, Zucchelli. All. Bettinelli

Reti: 2 Lorusso, 2 Radice, 1 Zucchelli

Vizzolo P., 12 dic. 1993

Una Pro Melegnano scatenata infligge 5 reti alla vizzolese decisamente inferiore ma mai doma. La formazione del «mitico» Bettinelli con questa vittoria si installa al vertice della classifica, quindi si aggiudica il titolo di Campione d'inverno. Da segnalare in questa bella gara il giovanissimo Paolo Radice.

A.A.

PULCINI - Girone A

Recupero della 2ª di andata del 2.10.93

PRO MELEGNANO 1
CASALMAIOCCO 0

Pro Melegnano: Miragliotta, Daccò, Biggiogero F., Vitali, Virtuani, Follini, Biggiogero M., Pedrinelli, Cavallotti, Anelli, Pasetti. All. Vitali. A disposizione: Arrigoni, Rossi.

Reti: Pedrinelli

Melegnano, 11 dicembre 1993

Dopo una partita passata prevalentemente all'attacco i pulcini della Pro Melegnano riuscivano nel finale ad avere ragione di un buon Casalmaiocco.

G.P.

Recupero 8ª di andata del 13.11.1993

PRO MELEGNANO 1
USOM 0

Pro Melegnano: Miragliotta, Biggiogero M., Rossi F., Vitali, Virtuani, Follini, Anelli, Pedrinelli, Cavallotti, Biggiogero F., Daccò. All. Vitali. A disposizione: Arrigoni, Pasetti, Radice, Calandro

Usom: Guidone, Politi, Ferrara, Lionetti, Gardesani, Ferrieri, Miglio, Rossi A., Castellaro, Goldanica, Giberti. All. Zamproni. A disposizione: Caracò, Pisani, Ferro

Rete: Deviazione su tiro di Prinelli

Melegnano, 18 dic. 1993

La Pro Melegnano attacca, l'Usom in affanno resiste, finché rompe l'equilibrio con un forte tiro Pedrinelli, involontariamente deviato da un divensore.

P.G.

LA MACELLERIA
Qualità — Convenienza — Cortesia
Ghianda
Servizio o domicilio
Via V. Veneto, 77 - MELEGNANO - Tel. 98.34.334

BIANCHESSI BOUTIQUE
VALENTINO, camicie - cravatte
PIRANDRÈ, foulard - cravatte
OAKS BY FERRE - COVERI - LANCETTI
KRIZIA UOMO - FENDI - LIETTE
MELEGNANO
Via Conciliazione 18 - angolo Via Castellini 2
Telefono 98.32.086

TWINGO SCANSA FATICHE.

RECORD DI CATEGORIA PER CONFORT. Alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata con comando a distanza ed il più alto indice di abitabilità. Misurate. Twingo è la prima piccola monovolume dai grandi spazi. Grazie al sedile posteriore scorrevole potete scegliere tra lo spazio di una grande berlina o un bagagliaio di ben 261 dm³. Provate. L. 13.980.000* chiavi in mano. CONFRONTATE.
TWINGO. INVENTATEVI COME VIVERLA.
* Esclusi differenziazioni attribuibili a tasse regionali (A.R.I.E.T.).
Concessionaria BONI & MASCARINI s.n.c.
20077 VIZZOLO PREDABISSI (MI) - Via C. Battisti, 4
Tel. 02/9830672 - 9835675 - Fax 02/9832002
20067 PAULLO (MI) - Via Milano, 50 - Tel. 02/90634066
RENAULT LE AUTO DA VIVERE

Club Alpino Italiano

Quindici anni a Melegnano

Quindici anni sono tracorsi da quando, dopo un primo periodo di attività come Sottosezione di Melzo, anche a Melegnano si costituì una Sezione autonoma del Club Alpino Italiano, sezione la cui consistenza si avvicina ormai al notevole traguardo di cinquecento Soci.

Per solennizzare tale data i responsabili della Sezione con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune hanno organizzato domenica 19 Dicembre una simpatica manifestazione durante la quale il C.A.I. ha presentato i propri auguri natalizi alla cittadinanza.

Ricco e vario il programma: inizio alle 14,30 con l'allestimento della postazione e la distribuzione della stampa sociale davanti al Broletto. Si è poi continuato, mentre lo spazio di Piazza Risorgimento vedeva un intrecciarsi e uno scambio vivace di folla sorpresa e interessata, con la proiezione di diapositive a tema alpinistico, con l'accensione di un suggestivo falò quando è sopraggiunto, presto, il buio del pomeriggio invernale, con la distribuzione generale di caldarroste e di profumato vin brulé; l'arrivo di Babbo Natale con dolci doni per i presenti ha completato questa parte del programma.

Alle ore 18,30, poi, ci si è trasferiti nella fronteggiante Basilica Minore di San Giovanni Battista, dove il noto coro "Nivalis" di Chiavenna ha offerto al folto pubblico una prova veramente eccellente con la raffinata esecuzione di pezzi a carattere alpino e natalizio.

Dopo l'offerta di un dono da parte dei Soci a Pasquale Quartiani, Presidente e da sempre anima della sezione alla quale offre le risorse del proprio tempo e della propria passione, la manifestazione si è conclusa.

Un bel pomeriggio, in cui all'intimo fascino della stagione invernale con l'evocazione del Natale imminente si è unito il richiamo della natura che noi, abitanti della Bassa ma non lontani dalle più belle montagne d'Europa, sentiamo profondamente. Un'occasione, anche, di scambio e di avvicinamento a sodalizi come questo, benemeriti portatori di valori di cui nel momento attuale si avverte particolarmente il bisogno.

CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione di Melegnano - Tel. 9835059

20-21-22-23 Gennaio 1994
Fine settimana sulle nevi della VAL DI FASSA

Giovedì 20 ore 19.00: partenza da Melegnano, via Lazio - ore 24.00: arrivo previsto a Soraga di Fassa, sistemazione presso l'Hotel De Fronz, cena e pernottamento.
Venerdì 21 e Sabato 22: ore 7.30 prima colazione e trasporto con pulman sui campi da sci - ore 19.30 cena e pernottamento.
Domenica 23 ore 7.30: prima colazione e trasporto sui campi da sci - ore 13.30 pranzo - ore 16.30 partenza da Soraga di Fassa - ore 21.30 arrivo previsto a Melegnano.

Fra i partecipanti alla gita verranno estratti a sorte due buoni spesa per il valore di L.40.000 cadauno messi gentilmente a disposizione dal negozio di Articoli Sportivi **«Sportime»** in Melegnano - Galleria Roma 66.
Informazioni ed iscrizioni presso la sede della Sezione in Melegnano - **Via Crocetta 6** nei seguenti orari: Domenica dalle 10.30 alle 12.00 - Martedì e Giovedì dalle 21.00 alle 23.00 e presso il negozio di articoli sportivi**Sportime** in Melegnano - Galleria Roma 66 e **Bar Tabaccheria Negri** via Dezza 67 - Melegnano.

Ginnastica Melegnano 75

Qualificazione interregionale

Domenica 21 novembre scorso, si sono svolte le gare di qualificazione Regionale dei Master femminile della categoria Juniores e Seniores di specialità. La competizione, ospitata presso la palestra del Centro Fossati di Milano, ha visto la partecipazione di 60 concorrenti delle due categorie.

La GM75 ha presentato Francesca Rossi, Viviana Pezzali e Alison Maraschi nella categoria Juniores. Purtroppo Monica Di Fiore, la numero uno della GM75 ha dovuto dare forfait per uno stiramento al ginocchio poche ore prima della gara.

Il nuovo programma 93/94, si è rivelato un'arma a doppio taglio; da una parte è stato semplificato dando la possibilità a tutti di partecipare (giustamente!), dall'altra non dà la possibilità di valorizzare nella giusta misura chi di difficoltà non ne presenta. Azzeccata invece è la formula della «specialità». Le concorrenti hanno potuto gareggiare sugli attrezzi che maggiormente prediligono. Le classifiche sono state fatte ad ogni attrezzo senza interferire una nell'altra.

Per le ginnaste della GM75 l'obiettivo è stato pienamente centrato ed in tutte le prove presentate.

Il programma impostato dal tecnico Barbareschi, pur in presenza di infortuni più o meno gravi occorsi alle sue ginnaste durante gli allenamenti, si può definire raggiunto, anche se non tutti gli obiettivi prefissati.

Miglioramenti si sono visti nella resistenza al lavoro e anche nell'aspetto coreografico ed espressivo a seconda delle caratteristiche delle ginnaste. Mancano ancora la precisione ed il rendimento massimo di gara che certamente verranno acquistati attraverso un più impegnativo allenamento.

Purtroppo per Monica Di Fiore, dovrà attendere la prossima gara per la sua certissima qualificazione; e perché no! un risultato di eccellenza.

Classifiche per attrezzo (la qualificazione è raggiunta con il punteggio 8.00 o superiore):
Cat. Juniores: Parallele asim.: Francesca Rossi 4° class. p. 8.45; Viviana Pezzali 9° class. p. 8.20.
Trave: Viviana Pezzali 8° class. p. 8.425; Alison Maraschi 12ª class. p. 8.00.
Corpo libero: Alison Maraschi 9° class. p. 9.00; Francesca Rossi 16° class. p. 8.725; Viviana Pezzali 23° class. p. 8.35.

Prossima qualificazione in programma il 30 gennaio a Milano.

A.V.

CARROZZERIA
BARONI

BANCO DIMA - VERNICIATURA A FORNO
Aperto anche sabato pomeriggio

OFFICINA AUTORIZZATA FIAT

MELEGNANO
Via S. Pietro 10 - Telefono e fax 98.33.738

AVIS

Concerto di Natale

Anche quest'anno l'Avis - zona 3, ha voluto regalare il tradizionale «Concerto di Natale», tenutosi presso la Scuola Sociale di Melegnano lo scorso 18 dicembre.

I numerosi spettatori sono stati allietati dall'incantevole voce del soprano Anna Canzoneri Urso, la quale con la sua professionalità ci ha commossi e ci ha fatto sognare.

Successo hanno ricevuto anche il tenore coreano Riu Kouzen e Beatrice Berlinzani che ha accompagnato al pianoforte i due artisti.

L'Avis della zona 3, nel ringraziare gli artisti, si augura che questa manifestazione sia sempre più gradita alla popolazione e si possa ripetere anche per i prossimi anni.

Calendario di redazione 1994

Numero	Chiusura (mercoledì)	In edicola (sabato)
2 - 15/31 - 1	12/ 1	22/ 1
3 - 1/14 - 2	26/ 1	5/ 2
4 - 15/28 - 2	9/ 2	19/ 2
5 - 1/14 - 3	23/ 2	5/ 3
6 - 15/31 - 3 (Speciale Perdono)	9/ 3	19/ 3
7 - 1/14 - 4	30/ 3	9/ 4
8 - 15/30 - 4	13/ 4	23/ 4
9 - 1/14 - 5	27/ 4	7/ 5
10 - 15/31 - 5	11/ 5	21/ 5
11 - 1/14 - 6	25/ 5	4/ 6
12 - 15/30 - 6	8/ 6	18/ 6
13 - 1/14 - 7	22/ 6	2/ 7
14 - 15/31 - 7	6/ 7	16/ 7
15 - 1/31 - 8	20/ 7	30/ 7
16 - 1/14 - %	31/ 8	10/ 9
17 - 15/30 - 9	14/ 9	24/ 9
18 - 1/14 - 10	28/ 9	8/10
19 - 15/31 - 10	12/10	22/10
20 - 1/14 - 11	26/10	5/11
21 - 15/30 - 11	9/11	19/11
22 - 1/14 - 12 (Speciale Natale)	23/11	3/12
23 - 15/31 - 12	14/12	24/12

Melegnano Servizi

Abbiamo desunto nominativi, indirizzi e numeri telefonici dagli elenchi SIP. Preghiamo di volere segnalare eventuali aggiunte o rettifiche al nostro Punto di Contatto, aperto il lunedì, giovedì e domenica dalle ore 10 alle 12 (tel. 9834087).

Chiamate di emergenza

Carabinieri Pronto intervento		112
Polizia di Stato Pubblico Soccorso		113
Vigili del Fuoco		115
ACI Soccorso Stradale		116
Croce Bianca	- Largo Crocetta 8	98.33.351/98.23.27.55
Croce Melegnanese	- Ospedale Predabissi	98.05.352
Guardia Medica	- Largo Crocetta 8	98.33.351
Ospedale Predabissi	- Via Pandina	98.051/98.05.348
Protezione Civile	- Via Baden Powell	98.31.384
Pubblica utilità		
ACI Ag. Pratiche Auto	- Via V. Veneto 87	98.34.526
AIDO	- Via Senna 24	98.32.869
ANAS Casa Cantoniera	- Via Emilia	98.34.630
ANFFAS	- Via Zuavi 65	98.39.331
Ass. Commercianti	- Via Mazzini 2	98.37.519
Ass. Pro Melegnano	- Via Senna 14	98.38.397
Autostrade Direz. Tronco	- Casello Autosole	98.36.629
AVIS	- Via Marconi 17	98.34.197
ACLI Patronato	- Via Senna 33	98.35.420
AIBI Ass. Amici Bambini	- Loc. Mezzano	98.39.072
Biblioteca Civica	- Piazza Vittoria 11	98.35.752
CAI Club Alpino Italiano	- Largo Crocetta 6	98.35.059
Carabinieri Caserma	- Via Robinie	98.34.051
Casa di Riposo	- Via Cavour 19	98.32.131
Centro di Ascolto	- Via Castellini 91	98.39.209
Centro Scout	- Via Baden Powell	98.30.619
Centro Anziani	- Parco Castello	98.39.037
Centro Sportivo Comunale	- Via Giardino	98.38.561
Cimitero	- Via Vecchia Cerca	98.30.767
CGIL Camera del Lavoro	- Via S. Pietro 10	98.34.097
CISL - FISBA	- Via Abeti 11	98.23.25.22
CISL Uff. Sindacle Zona	- Piazza Garibaldi 5	98.34.114
CNA Conf. Naz. Artigianato	- Via Castellini 63	98.33.780
Coldiretti	- Via Trento Trieste 15	98.34.476
Comune di Melegnano	- Piazza Risorgimento	98.33.751 fax 98.37.669
ENEL	- Via XXIII Marzo 66	98.20.61
- Segnalazione guasti		98.23.11.79
- Informazioni Impianti e Allacciamenti		98.33.779
- Comunicazione letture contatori (ENELTEL)		16.444
Farmacie		
- Balocco	- Via Roma 18	98.34.133
- Cavalli	- Via Dezza 9	98.34.094
- Comunale	- Via Giardino 51	98.30.630
- Petrini (Baietta)	- Piazza Risorgimento 14	98.34.030
Ferrovie dello Stato	- Stazione	98.34.045
Guardia di Finanza	- Via Carpiano	98.34.064
Il Cittadino Quotidiano del Lodigiano		98.23.19.76
Il Melegnanese		
- Sede legale	**- Via Senna 33**	**98.30.028**
- Tip. Gemini Grafica	**- Via Allende 14**	**98.37.361**
- Punto di Contatto	**- Via Marconi 17**	**98.34.087**
- Pubblicità L. Redaelli	**- Via Battisti 29**	**98.35.667**
- Fax (Gemini Grafica)		**98.23.09.21**
INPS	- Via Martiri Libertà	98.23.08.55
MEA Az. Municipalizzata	- Via Zuavi 70	
- Direzione e Amministrazione		98.37.570
- Servizio Igiene Urbana		98.23.20.90
- Ufficio Tecnico Gas - Acqua		98.32.918
- Servizio Utenti Gas/Acqua/Affissioni		98.30.642
Oratorio San Giuseppe	- Via Lodi 17	98.34.107
Oratorio Femminile	- Viale Predabissi 30	98.32.904
Parrocchie (abitazioni Parroci)		
- S. Maria del Carmine	- Via Carmine 16	98.33.743
- San Gaetano d. Provv.	- Via Olmi 2	98.32.048
- Basilica San Giovanni	- Via Roma 2	98.34.012
Segretariato parrocchiale	- Via Frisi 1	98.33.265
Poste e Telegrafi	- Via Bixio 12	98.34.994
Proprietà Edilizia di Melegnano	Via Bixio 7	9834157 fax 9832196
Scuole		
- Accademia delle Arti	- Via Marconi 17	98.34.087
- Asilo Nido Comunale	- Viale Lombardia	98.31.380
- Centro Formaz. Profession.	- Via Baden Powell	98.37.324
- Civica Scuola Serale	- Via Giardino	98.23.12.55
- Elementare «G. Dezza»	- Via Cadorna	98.34.091
- Elementare Via Lazio	- Via Lazio	98.34.704
- Elementare «S. Domenico»	- Via Piave 16	98.34.057
- Ist. Prof. «Einaudi»	- Via Cavour 1	98.32.022
- ITC - PACLE «Benini»	- Viale Predabissi	98.34.750
- Liceo Scientifico	- Via De Amicis 2	98.38.528
- Materna Statale	- Via Campania	98.38.473
- Materna Carmine	- Via De Amicis 22	98.32.038
- Materna S. Gaetano	- Via Olmi	98.33.375
- Materna «Fiazza»	- Via Piave 16	98.34.057
- Materna «Trombini»	- Via dè Medici 2	98.34.506
- Media «S. Caterina»	- Via Piave 16	98.34.057
- Media «P. Frisi»	- Via Giardino	98.34.095
Taxi		
- Clerici		98.34.024
- Madè		98.37.428
- Pellizzola		98.23.70.62
Unione Artigiani Lodi Prov.	- Via Mazzini 19	98.34.786
Unione Artigiani Prov. Milano	- Via Senna 19	98.34.834
Unione Provinciale Agricoltori	- Via Roma 10	98.34.065
USSL 57		
- Poliambulatorio	- Via VIII Giugno 69	98.34.134
- Consultorio Familiare	- Vicolo ospedale 24	98.36.691
- Dispensario Antitubercolare	- Via VIII Giugno 65	98.34.351
- CRT	- Via Cavour 7	98.35.159
- Servizio Igiene	- Via Maestri 2	98.23.07.36
- Uff. Pubblica Tutela	- Via VIII Giugno 69	
- Ospedale Predabissi	- Via Pandina	98051/98.23.04.35
- Servizio Veterinario	- Via Morandi 2	98.23.13.38

Padre Felice Prinelli, missionario indio, campesino, pioniere

"Da parte dei maestri indigeni della comunità Korebaju del Caquetà diamo il nostro cordiale saluto. Nello stesso tempo ringraziamo per la bonificazione dell'alfabetizzazione raggiunta con il progetto PRO.DO.C.S. a beneficio delle nostre comunità".

— — —

"Riunito il Comitato Esecutivo della Etnia Korebaju, abbiamo valutato le attività che abbiamo svolto nel 1993 ed i benefici che stiamo ricevendo dal progetto. Vediamo che i nostri figli stanno apprendendo molte cose utili alle comunità e pure a noi adulti".

— — —

"Qui parla il Corpo Insegnante con gli alunni del Centro di Abilitazione Indigena "Mama Bwé Reojaché". Con il Laboratorio ai Sartoria abbiamo imparato a maneggiare le macchine da cucire, a tagliare e fare vestiti per le bambine e per noi stessi, pantaloni e gonne, camicie per uomini e donne; questa arte ci serve moltissimo ed è molto utile alle comunità".

— — —

"Alcune nostre donne hanno conseguito la specialità in taglio, cucito e artigianato".

— — —

"Con il Laboratorio di Falegnameria ci hanno insegnato a fare letti tavoli, sedie, armadi; maneggiamo la piallatrice del legno, il tornio, la circolare - ci hanno insegnato l'uso e l'attenzione che dobbiamo avere con tutti gli attrezzi taglienti e pungenti. Riteniamo molto importante questo lavoro che può essere esercitato nelle comunità di provenienza".

— — —

"Con i progetti agrozootecnici abbiamo imparato a impiantare platano (specie di banana verde che si cuoce a fette), ananas, yuca, mais, canna da zucchero, caucciù, ecc... ed anche come controllare piaghe e malattie che attaccano queste coltivazioni, a selezionare i semi per le seminagioni".

— — —

"Alcuni uomini di diverse comunità hanno frequentato i corsi di come costruire ripari e di come curare gli animali. Con il bestiame abbiamo fatto pratica di vaccinazione, di trattamento di malattie, di come difendersi dai parassiti, dai tafani, ecc..., di come selezionare mangimi per allevamento e per ingrasso. Con i suini ci hanno insegnato le cure che dobbiamo avere con le scrofe da allevamento e come si curano quando sono da ingrasso e come dev'essere fatta la pulizia. Così pure le cure che si devono avere con il pollame".

— — —

"Tutto questo è molto importante anche perchè è praticabile nelle comunità di appartenenza e pertanto viene insegnato anche agli anziani delle comunità".

* * *

Sono brani tratti dalle lettere inviate recentemente dal CRIOMC (Consejo Regional Indigena del Orteguaza Medio Caquetà) e dal Centro de Capacitacion Indigena "Mama Bwé Reojaché" e bastano questi brani per significare la meravigliosa e grande opera che P.Felix Prinelli ha svolto e sta svolgendo tra le popolazioni indigene della sua Parrocchia, situata nell'Amazzonia Colombiana, grazie ad un programma di cooperazione internazionale promossa tramite l'O.N.G. «Pro.Do.C.S.» (Progetto Domani Cultura Solidarietà) e quindi con un contributo del Ministero Affari Esteri, ma con la garanzia della copertura finanziaria da

parte del Comitato di Melegnano. Programma che ha potuto decollare perchè inserito e basato su solide fondamenta già realizzate da P.Felix con il principale aiuto della comunità melegnanese e per questo motivo è stato dedicato all'amicizia con la città di Melegnano il ponte che congiunge il fiume al grande Centro Scolastico costruito per gli indigeni "Puente de la Amistad Melegnano Indigenas".

Il progetto agro-zootecnico sta maturando in tutti i suoi aspetti su 166 ettari di terreno acquistato per restituire la terra agli indigeni, ma non è tutto.

Con un contributo della Caritas Ambrosiana, nel 1993 P.Felix ha costruito una scuola nel villaggio indigeno (vereda) di Maticurù al posto della precedente catapecchia. Ha costituito una cooperativa di campesinos (abbiamo partecipato ai primi incontri nell'agosto del 92) e nel 1993, con l'aiuto della Caritas Italiana, è già stato possibile interrare 50.000 piantine di caucciù, coinvolgendo 60 famiglie di campesinos, favorendo così una alternativa alle coltivazioni illecite (coca, ecc...) nella prospettivà anche di graduale miglioramento economico della popolazione, oltre all'intento ambientale (rimboscamento delle ampie zone disboscate per la coca, ecc...). Il caucciù è una pianta originaria dell'Amazzonia.

Ma P.Felix è sul posto principalmente come missionario ed è consapevole che una fede senza le opere non ha senso, infatti tutto quanto ha realizzato o sta realizzando danno credibilità alla sua missionarietà.

Nella sua immensa Parrocchia, sparsa su oltre 100 km. di fiume, con numerosi agglomerati di campesinos e di villaggi indigeni (veredas) ha costruito anche sei chiesette (Remolino - Granario - Potosì - La Ilusion - La Laguna - La Maloca) e diversi saloni (ambienti per riunioni e per ricreazione) ed ha già in mente altre costruzioni.

La sua poliedricità non finisce di stupire, la sua disponibilità all'intervento dove c'è assenza o carenza di cose indispensabili non ha sosta nonostante la sua opera si svolga in territorio a rischio per la presenza, oltre alla malaria, del narcotraffico e della guerriglia e nel settembre scorso i guerriglieri della FARC hanno bloccato la circolazione in tutta la zona per 15 giorni, causando danni anche al bestiame che stava per essere trasportato alla fattoria modello.

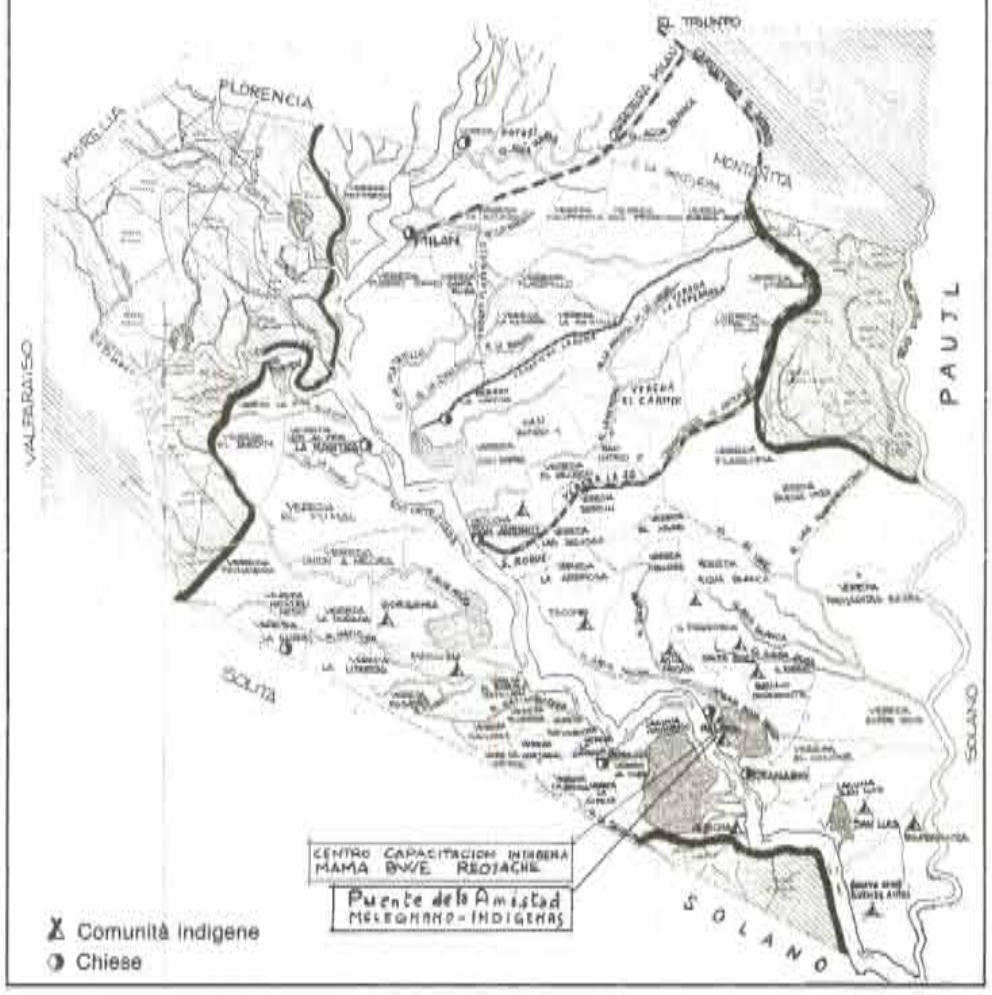
P.Felix è molto grato alla comunità melegnanese ed a tutti gli amici per il grande aiuto finanziario che gli ha permesso di iniziare e di continuare la sua azione missionaria in mezzo a gente povera e sfruttata. L'elencazione delle cose già realizzate o in corso di attuazione richiederebbe molto spazio e sarà oggetto di altri servizi, specialmente dopo il campo di lavoro, con un gruppo di giovani, che si sta preparando per la prossima estate, su richiesta di P.Felice.

Cesare Bedoni

La Scuola di Maticurù, come si presenta ora appena terminata sotto la guida di P. Felix. Sostituisce una baracca in lamiera e legno molto fatiscente, come possiamo vedere nella foto in alto.

Il laboratorio di falegnameria è un'utile scuola professionale per i giovani allievi.

Caquetà - Colombia - Parrocchia di Milan (Florencia)



CARROZZERIA
Gazzola Donato e figlio
Banco Dima universale - Controllo telai
Verniciature sintetiche con forno
Carpiano - Villaggio Francolino - tel. 98.15.052

CENTRO STUDI
Lezioni private individualizzate di tutte le materie
Per scuole Superiori - Medie - Elementari
Telefonare al n. 98232087 per informazioni
nei giorni di Lunedì - Mercoledì - Giovedì
dalle ore 18.00 alle ore 19.00
Via Monte Grappa 8 - Melegnano - Tel. 98232087

STUDIO IMMOBILIARE®
AMMINISTRAZIONI EDIFICI
20077 MELEGNANO
Via Nino Bixio 7 - Tel. 983.41.57
Telefax 983.21.96

El prestinee sül canton de Sant Giuann . . .

In questo particolare di una foto della raccolta di Luigi Generani, come appariva «a chi temp là» el negossi de prestinee sùl canton de la Piassa Sant Giuann.

Le vacanze natalizie sono terminate, un anno nuovo - il 1994 - è iniziato, e la Befana con la sua scopa «tutt i fèst la porta via!».

Anche gli addobbi e le luminarie sono scomparsi e nelle botteghe sono annunciati ribassi e liquidazioni di fine stagione.

Solo i bambini che «giren atturna ai sù belee»... pensano ancora a Gesù Bambino, mentre le nonne per tener viva la poesia del Natale, cantano la simpatica canzoncina:

«Maria lavava, Giuseppe stendeva / il Bimbo piangeva / dal freddo che aveva! / Sta zitto mio figlio, / che adesso ti piglio, / il pane non ho, il latte ti do!».

Pure «la tredicesima è sparita» e tutto quanto fa ormai parte dei «te se ricordet?».

El palass Codeleoncini

Non finisce però il tempo degli omaggi, dei buoni sentimenti, delle delicatezze e delle simpatiche sorprese.

Così accogliendo un particolare desiderio de la *siura Giuditta (prestinera de la «Casa del pane»)*, siamo lieti di cogliere lo spunto per dedicare questo augurale «Buon 1994» al marito Giovanni Guerrini Rocco, che da oltre trent'anni è il protagonista de la *Butega de prestinee in sü el canton de la Piassa Sant Giuann.*

* * *

Tantu per cumincià a parlà de prestinee è ancora una volta il dottor Luigi Biggiogero, che ci offre lo spunto dicendoci: *«Sant'Antòni... l'è chi!»*.

Infatti, Sant'Antonio Abate, che i *vecc meregnanin chiamano Sant'Antoni del nimal*, oltre che protettore delle bestie, del fuoco e delle stalle, è pure protettore di *prestinee*.

A conferma di questo *la siura Giuditta* ci fa presente che ogni anno, con il marito *siur Giuann* (capogruppo di *prestinee* della zona Melegnano e San Giuliano), si recano a Milano, presso la Chiesa di Sant'Antonio in via Farini, dove *i prestinee* della provincia festeggiano solennemente il loro patrono.

* * *

Da quel che si dice, la bottega *de prestinee sül canton de Piassa San Giuann*, sembra che sia fra le più vecchie panetterie di Melegnano, dove nel tempo *a fà el pan* si sono succeduti famosi *prestinee meregnanin*.

Il medesimo palazzo d'angolo che la ospita, detto *Palazzo Codeleoncini*, con i suoi caratteristici comignoli (si dice che li ha realizzati il vecchio *Businon*) e il suo stile architettonico, danno la netta sensazione, che un tempo fosse un palazzo molto importante.

Basti pensare ai *dü pugiö* che danno sulla piazza, su uno dei quali si affacciava lo studio del noto Avvocato Codeleoncini.

Ricordo che più avanti, nel tempo, ci fu anche il dottor Meazzini, uno dei primi dentisti che abbiamo avuto a Melegnano; gli faceva da infermiera la mia *zia Pèpa* che tra un cliente e l'altro *la lischeva i cadregh!*

Accanto *al prestinee*, da una parte, sottolinea il dottor Biggiogero, c'erano le botteghe del *Carlin Massironi* (noto ciclista, rappresentante della Bianchi) e *el Serafin tulee (el Goria)* noto lattoniere che faceva anche *pedriö e dacquadur*.

Dall'altra parte, *el Bracch macelar*, al quale subentrò poi *el Vigh*.

I prestinee sü el canton

A questo punto, con nostalgia, pensando ai suoi anni giovanili, *el dutur Bigiögia*, ci parla di alcuni *prestinee di temp indrèe* che si sono succeduti in quella *butega sul canton*.

Ci ricorda el siur Eliseo Codeleoncini e la vecchia bottega, un uomo che né a Natale, né a Pasqua e nemmeno alla domenica (facevano tutti così) non faceva mancare il pane alla gente.

Certo *gh'er poch de catà föra*... e la qualità del pane di allora erano: *i caurin, i mistürin, i parigin, el pasta düra, i trèss e el pan francees*. Le uniche golosità: *el pan de mèi e el pan cunt l'üga*.

Seguì l'epoca del Paveson, un mmarcantonio de om, padre di Eberardo Pavesi, il famoso campione ciclista, compagno del Gerbi, del Gabetti e del Ganna, che si era piazzato nei primissimi posti nel «Tour de France» e fu anche componente dello staff della Legnano ai tempi di Coppi.

Ricorda *el Dutur, che el Paveson*, era molto ghiotto di fichi... e che da ragazzo la mamma Martina lo mandava sovente *a purtagh 'na quei scorba* di fichi raccolti nel suo orto, e che in compenso *el Paveson*, lo ricambiava con una *quei stecca de ciculatt o cunt i stracadent!*

Sottolinea ancora divertito che *el Paveson* teneva dietro al banco, in bottega, una grande statua *de Sant'Antòni* e che nel giorno della sua festa, gli accendeva attorno così tante candele *che sembreva de veed l'altar de Sant Giuann, quand gh'era i Quarantur!*

* * *

Ci fu poi *el Grignan;* ancora tanti meregnanin ricordano il suo ottimo pane e quando entrò in voga... *el pan dulss, i cremunees e i venesiàn!*

Subentrò poi *el Cavali*, con i primi *pan de sèmula, de pasta frola e quel a l'oli* e nella vetrina *de la butega* incominciarono a vedersi *anca i prim «bumbon»*... e i dolci.

Poi fu di turno Mario Chierichetti, che ha riempito *cunt el prufüm del pan el canton de la Piassa San Giuann*.

Nell'ottobre del 1962, iniziò quindi la sua attività *el siur Giovanni Guerrini Rocco*.

Un prestinee di origini nobiliari

Ci siamo così trovati, un pomeriggio prima di Natale, nel retrobottega della «Casa del Pane», fra ceste (vuote!), sacchi di farina, scatole di lievito e pacchi di riso, di pasta e di altri legumi.

Dall'altra parte, attraverso la porta si intravvedeva il moderno forno, attrezzatissimo, con le assi e con le pale, dove al mattino presto (quando la gente dorme ancora) *el siur Giuann* sforna: *fraschètt*, banane, rosette, ciabatte, tartarughe, francesini, parigine, maggiolini, biove, ragni, trecce e pane integrale, di mais, arabo, egiziano, mediterraneo, pugliese, toscano, di soia... eccetera, eccetera!

Ce ne sono veramente di ogni tipo e gusto, con l'aggiunta di brioches e de *bumbon*, e torte. *A gh'è sul de serni!*

La siura Giuditta «la steva pü ne la pell!», e mentre con la figlia Irene stava confezionando alcuni panettoni appena sfornati, tutta in un fiato con un grande sorriso, mostrandoci alcune foto e l'artistico disegno del pittore Angelo Turin, esclama: *«vöri fagg una surpresa al me marì (che adess el dorma!!) per i sù trentann in questa butega!!»*.

* * *

Quarantasette anni, nato a Mairago (Lodi), la *siura Giuditta* ci tiene subito a precisare: «gli antenati di mio marito furono dei nobili veneziani!» e di qui il perché del cognome composto: Guerrini Rocco.

Nonostante la nobiltà della ascendenza (anche i genitori *a feven el fitaul*) *el siur* Giovanni Guerrini Rocco, a 13 anni, si impunta *«vöri fà el prestinee!»*.

Si reca così a Baggio, presso il Panificio Oldani, dove impara, oltre se custa el pan anche *a fà el pan!*

Così a 16 anni, dopo tre di tirocinio, nell'ottobre del 1962, i suoi genitori, assecondando il suo desiderio, comperano il negozio *sùl canton*, allora gestito dal Chierichetti, e *el siur Giuann* incomincia in proprio a *fà el prestinee* conquistando subito per la sua giovane età le simpatie dei *meregnanin*.

Precisa ancora la *siura Giuditta, «ch'el pensa che i su dù garzon de alura, el Bastee e il Mario Cremonesi, erano molto più vecchi di mio marito!»*.

* * *

Ma *Sant'Antòni l'è anca prutetur di bon matrimoni*, e così nel 1969 si unisce in matrimonio con l'allora signorina Giuditta di San Colombano.

Si potrebbe dire, che anche in questo caso, c'è stato di mezzo ancora il pane. Infatti l'allora signorina Giuditta, era una graziosa commessa *de un prestinee* di San Colombano, e guarda caso, a Torino, in occasione di una festa di *prestinee*, Giuditta e Giovanni si conobbero, si vollero bene e *una roba tira l'altra*... si sposarono. Ebbero tre figli: Irene, Andrea e Marco, e la famiglia si avvia adesso verso le «nozze d'argento».

Certo il «Valentino» è ancora là a testimoniare l'incontro anche se sotto i ponti del Po *a n'è pasada de acqua*..., ma per fare il pane ci vuole anche quella..., adesso quella del Lambro!

«L'è propi bon cume el pan!», soggiunge schermendosi la *siura Giuditta*, e sottolinea che anche il figlio Andrea superato *el temp de la naja*, anziché fare *el ragiunatt*, ha deciso di seguire l'arte del padre, per rendere sempre più prestigiosa la «Casa del pane».

Prestinee de la Curia

Ma anche la siura Giuditta... *la sta minga indree*, e passa la sua giornata dietro il banco, a servire la gente (oltre 300 clienti al giorno), affiancata dalla figlia Irene e dalla giovane commessa Giovanna.

Ci confida inoltre, la signora, di possedere una particolare ricetta (portata da San Colombano), per una speciale torta di mele.

«Cèrt i prim temp l'è stai düra», soggiunge la *siura Giuditta*, e per dare una mano al *siur Giuann*, al mattino alle cinque, con la nebbia e la neve, con un furgoncino andava a quei tempi a portare il pane all'Ospedale, a Colturano, Balbiano e a Dresano.

Si mette a ridere la signora, e racconta che in una di quelle mattine fu fermata dalla Polizia, che volle vedere cosa ci stava dentro al furgoncino.

Con grande sorpresa dei poliziotti in una cesta *(infagutad!)* trovarono olte al pane, due bambini (i figli del *siur Giuann!*) che ogni mattina, non trovando chi li poteva curare, la *siura Giuditta*, portava con sé!

* * *

Anca cunt chi barbison, negher 'me el carbon, el siur Giuann è un uomo di poche parole, molto riservato, afferma il nostro pittore Angelo Turin, che tiene il suo studio artistico nei locali del *prestinee!* L'unico suo hobby, aggiunge la *siura Giuditta*, è di andare all'Oratorio a vedere i suoi figli a giocare al pallone.

Tutto il resto del suo tempo, sottolinea ancora la signora, lo dedica al forno e alla casa... *à l'è minga bon de stà ferma, el cerca semper un quei coss de tramescà!»*.

A Meregnan, e nei paesi attorno, *el siur* Giovanni Guerrini Rocco, è anche conosciuto come *el Prestinee de la Cüria!*

Ride divertita la *siura Giuditta*, e spiega che il marito, fornisce alle diverse Chiese... *chi bèi micon de pan* che durante la Messa vengono offerti nelle solennità e che poi rimangono sull'altare.

Sottolinea ancora, con un certo orgoglio, che durante la recente Visita Pastorale del Cardinale Martini nella Basilica di San Giovanni, il marito ha voluto confezionare uno speciale *micon* con i simboli eucaristici.

* * *

«Quanti robb en sucess...» in questi anni, fa presente la *siura Giuditta*, e fra le tante ricorda di una certa *siura Lüisina*, una vecchietta sola e poverissima, che durante l'inverno, non avendo il necessario per scaldarsi, trascorreva gran parte della sua giornata seduta accanto al forno, vicina al *siur Giuann*, dove anche, *un quei cos per mangià*, lo trova sempre!

Intanto, *de là, in butega, riveva gent*, e anche se fuori era buio, *un quèi coss de mangià in cà el manca semper*... e qui nella «Casa del pane», oltre al pane, *gh'è anca la pitansa*. Si può affermare che non manca niente.

Tutti i clienti, però, vogliono *la siura Giuditta*, e lei con il suo grande sorriso, *cunt i su bèi maneer*, li accontenta tutti quanti, e gentilmente *i a para via!*

Non vogliamo perciò *dagh fastidi*, e la lasciamo al suo lavoro, ringraziandola per la bella *ciciarada*, raccomandandole di farsi interprete al *siur Giuann* (che riposa!) di un grosso augurio di Buon Anno, auspicando che non ci faccia mai mancare «il nostro pane quotidiano!» e che per tanti anni ancora abbia a tener vivo ed efficente *el negossi de prestinee in sul canton de la Piassa de Sant Giuann!*

Giovanni Colombo

Tutta la famiglia Guerrini Rocco raccolta in butega... de dre al banc. (Raccolta di famiglia).

ACI Automobile Club d'Italia

Agenzie Conti Giulio

PRATICHE AUTOMOBILISTICHE

Immatricolazioni - Rinnovo patenti
con visite mediche in sede
Trapassi di proprietà con notai in sede
Licenze di trasporto merci: propri e per terzi
Collaudi - Revisioni
Assicurazioni autoveicoli

SARA

Tutte le assicurazioni danni
Per la sicurezza in auto, in casa
nel tempo libero, nelle attività
professionali e aziendali.

SARA VITA

Tutte le assicurazioni previdenziali
A beneficio dei familiari
ed a tutela della terza età.

Agevolazioni per i Soci ACI

MELEGNANO - Via Vittorio Veneto, 87 - Tel. 98.34.526 - 98.38.718
SAN GIULIANO MILANESE - Via Emilia - Telefono 98.49.05.62

I LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

RINNOVATO IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA CASA DI RIPOSO - Nella seduta del 26 novembre u.s., appena due giorni prima che scadessero quelli in carica dal 28 nov. 1988, sono stati nominati i tre rappresentanti del Comune nel Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo.

Per la maggioranza è stata confermata la dott.sa Corbellini Ada Robbiati, su designazione del PDS, ed è stato nominato il Sig. Angelo Morosini, su designazione della DC, avendo il Rag. Gabriele Maraschi rinunciato ad una eventuale conferma; per la minoranza, in sostituzione del Dott. Cortellaro, è stato nominato il Rag. Roberto Rossi, designato da PSI, PRI ed Indipendenti.

Del nuovo Consiglio di Amministrazione, che sarà ancora presieduto dal Dott. Massimo Sabatini, delegato dalla famiglia Castellini, cofondatrice dell'Istituzione, faranno parte don Alfredo Francescutto, membro di diritto in quanto Prevosto della Parrocchia di S. Giovanni Battista, ed i rappresentanti delle altre due Parrocchie della città: Adriano Prinelli per il Carmine ed Alfonso Arioldi per il Giardino.

Il gruppo dei «Verdi» aveva proposto la candidatura di Fulvio Aurora, direttore della rivista «Medicina democratica», Presidente del Comitato di Partecipazione della USSL n. 57 e del Coordinamento Comunale per la prevenzione delle tossicodipendenze, anche per il suo impegno in iniziative dirette all'assistenza ed al ricovero degli anziani a completo carico dello Stato o della Regione; ma i voti dei Consiglieri, salvo qualcuno, sono andati a favore di altri candidati.

IL PSI SI RITIRA DALLE COMMISSIONI PER LO STATUTO ED I REGOLAMENTI - Tra le numerose Commissioni operanti in Municipio ve ne sono alcune, composte esclusivamente da Consiglieri, con il compito di formulare proposte di deliberazioni ed esaminare quelle presentate dalla Giunta, esprimere pareri ed approfondire le questioni più importanti prima che se ne occupi l'intero Consiglio per le definitive decisioni.Il cammino di queste Commissioni, composte da 10 membri (6 per la maggioranza e 4 per la minoranza) è tutt'altro che facile, perché molto spesso nelle loro riunioni non si raggiunge il numero legale, almeno cinque presenti.

Ad esempio, come ha riferito il suo Presidente Rozzi, la Commissione per i Regolamenti è stata convocata 14 volte, dal gennaio al luglio 1993, ma soltanto 5 sedute sono state valide.

Secondo Celia, che assieme a Bellomo si è dimesso per protesta sia da questa che da altre Commissioni, i membri di minoranza erano sempre presenti, a differenza di quelli di maggioranza che con la loro assenza invalidavano le sedute.

Per Vaghi, invece, se vi è stata qualche assenza i motivi erano validi e non strumentali, perché i Consiglieri hanno altri impegni; sarebbe un lavoro più fruttuoso se le Commissioni avessero una scadenza ben precisa entro la quale portare a termine il loro compito.

Sta di fatto che il Regolamento per i referendum, senza il quale non può avvenire la consultazione degli elettori a favore o contro il Centro di accoglienza per extracomunitari, non è ancora stato ultimato, ed i socialisti non intendono essere coinvolti in questa inadempienza. Da ciò, e probabilmente da altri motivi, la loro decisione di non rientrare nelle Commissioni per un paio di mesi, giusto il tempo perché la maggioranza dimostri di voler e sapere farle comunque funzionare, e poi si vedrà.

Anche Armundi aveva dato le sue dimissioni, ritenendo di non poter più rappresentare nelle Commissioni il gruppo PDS, dal quale si era distaccato. Poiché i Consiglieri della «Quercia» non sono stati contrari che egli vi rimanesse, forse anche in vista dell'apertura delle crisi nella maggioranza e con la speranza di recuperarlo, ha accettato di rimanere nelle Commissioni di cui faceva parte.

Resta da vedere ora se, dopo tante parole ed altrettante promesse, i Consiglieri si impegneranno a far funzionare le loro Commissioni con un'attiva presenza.

PERIODICO «CITTÀ DI MELEGNANO» - SCELTO IL CONDIRETTORE - Nella primavera dello scorso anno era stato approvato il nuovo assetto redazionale di «Citta di Melegnano», il mensile informativo del Comune, disponendo che il Condirettore, da affiancare al Sindaco - Direttore Responsabile - venisse scelto mediante una selezione, per titoli e colloquio, tra giornalisti e pubblicisti della zona.

Ora che il Consiglio Comunale ha preso atto delle operazioni concorsuali svolte dall'apposita Commissione, composta dal Sindaco, dal Segretario Generale e dal Capo Settore Educazione e Cultura, la Giunta potrà nominare il candidato con maggior punteggio, la Sig.na Giovanna Zanelli di S. Angelo Lodigiano.

Il compenso per le sue prestazioni è stato fissato nella misura di L. 600.000 mensili.

Positivo il giudizio di Melotti (PDS) e Mezzi (Verdi), critico quello di Fraschetti (Indipendente) e Donati (PRI), secondo le quali si sarebbero dovuti stabilire criteri di valutazione diversi da quelli fissati dalla Commissione.

La pubblicazione, sospesa ormai da un anno, riprenderà probabilmente a fine febbraio, dovendosi ricostituire il Comitato di Redazione ed appaltare la stampa ad idonea tipografia.

CONSIGLIO DI GESTIONE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO: NOMINATI I RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PER IL BIENNIO 1994/95 - Giuseppina Nidini e Laura Parentella per la maggioranza, Laura Fraschetti per la minoranza, rappresentano il Comune nel Consiglio di Gestione per il Diritto allo Studio - Biennio 1994/95.

Quando saranno pervenute le designazioni dei rappresentanti delle scuole, dei genitori e dei sindacati, la Giunta provvederà alla formale costituzione dell'intera Commissione.

SARÀ COMPLETATA LA RISTRUTTURAZIONE DELLA CASCINA MONTORFANO - APPROVATO IL PIANO FINANZIARIO - Verrà completata la ristrutturazione della parte di quella che fu la Cascina Montorfano, ceduta al Comune nel 1986 e nella quale già una decina di alloggi erano stati realizzati, grazie anche ad un finanziamento di mezzo miliardo concesso dalla Regione.

Quest'anno, se tutto andrà per il verso giusto, si eseguiranno i lavori per ricavare altri cinque alloggi, dei quali uno adeguato alle necessità di portatori di handicap, non molto grandi ma certamente utili per la sistemazione di qualche nucleo familiare in cerca di casa, perché sfrattato o comunque bisognoso.

Il progetto, commissionato nel 1990 al Geom. Claudio Camarra, prevede una spesa di 400 milioni, metà dei quali finanziata dalla Regione e per la differenza con mutuo richiesto al Ministero del Tesoro, da restituire in dieci annualità di L. 30 milioni (25 milioni a carico dello Stato, 5 milioni a carico del Comune).

Dure le critiche di Sfondrini (Indipendente) e di Cossu (PSI): il primo insoddisfatto per il recupero costato moltissimo senza aver conservato le originali caratteristiche della cascina; il secondo deluso dei risultati del precedente intervento che non ha neppure tolto l'umidità ai locali ristrutturati.

Entrambi, assieme a Fraschetti, hanno votato «No» alla proposta della Giunta, mentre Donati (PRI) si è astenuta; tutti gli altri hanno votato «Si».

Sono intervenuti, tra gli altri, Vagni per il PDS, Mezzi per i Verdi e Rozzi (DC) per dare il loro giudizio positivo sul progetto di completamento dei lavori.

L'Assessore Giudici, ha sostenuto la bontà dell'iniziativa sotto l'aspetto urbanistico, ambientale e sociale, assicurando che saranno evitati quegli errori tecnici verificatisi con la precedente Amministrazione e che hanno causato gli inconvenienti lamentati da Cossu.

MODIFICATO IL REGOLAMENTO EDILIZIO - Dopo una serie di consultazioni con gli operatori interessati e la raccolta di osservazioni pervenute dai cittadini, la Commissione Territorio ed Ecologia ha predisposto alcune modifiche al Regolamento Comunale di Edilizia adottato nel 1990.

In particolare le novità riguardano la composizione della Commissione Edilizia, nella quale sarà prevalente la presenza dei tecnici e degli esperti, e la predeterminazione del calendario delle sue sedute in modo che le domande di autorizzazione o di concessione edilizia vengano presentate in tempo utile per la loro istruttoria; la durata della Commissione sarà biennale, salvo proroga fino alla nomina di quella nuova, e di norma i suoi componenti non potranno essere rieletti.

L'esperto ambientale non sarà più designato dal WWF, ma verrà liberamente scelto e nominato dal Consiglio, che tuttavia non rifiuterà di prendere in considerazione i nominativi segnalati dalla stessa o da altre Associazioni del genere. Per lo stato di incertezza che tale modifica introduce rispetto al passato si sono astenuti dalla votazione Mezzi, Visigalli, Fogliazza, Rampoldi, Ceriani ed Armundi. Gli altri ventidue Consiglieri hanno votato a favore.

(continua a pag. 12)

La rimpatriata del '35 ...

Domenica 12 dicembre, i «ragazzi del 1935» si sono ritrovati presso il Ristorante «Tre Gazzelle» per la loro rimpatriata annuale.

Come al solito, presente un buon numero di «ex giovani», che in allegria, accompagnati da una briosa orchestrina, si sono ricaricati «di spirito» per mantenersi sempre in forma. Come segno che i tempi della «cavalleria» non sono ancora scomparsi... alle gentili signore, al termine della serata, sono stati offerti omaggi floreali. Tutto fra quattro salti e gioiosità è terminato con l'augurio: rivederci tutti quanti nel 1994!

... e quella de 'Il Melegnanese'

Foto di gruppo per l'annuale brindisi della vigilia di Natale dei collaboratori del nostro giornale. Da sinistra in alto: Nino Dolcini, Virgilio Oleotti, Ennio Caselli, Elena Cazzulani, Licia Koch, Albarita Fasoli, Sergio Girompini, Daniele Sommariva, Adriana Santoro, Giuseppina Ferazza, Emanuele Dolcini, Alberto Girompini, Paolo Dolcini, Livio Redaelli. In basso, sempre da sinistra: Giovanni Colombo, Benedetto Di Pietro, Giovanni De Vecchi, Giovanni Pavesi e la «mascotte» Marco Redaelli. (Foto scattata da V.Antonio Palmisano).

Nel centro storico di Melegnano

IL TABACCAIO

di VOLONACHIS G. MORELLI
VIA PAOLO FRISI 24 - TELEF. 98.33.231 - MELEGNANO

VALORI BOLLATI E POSTALI
FOTO TESSERA - PELLICOLE FOTO SVILUPPO

Pipe e accendini delle migliori marche - Articoli per fumatori
RICEVITORIA

Totocalcio ENALOTTO

totip TRIS

Cartoncini augurali - Oggettistica - Articoli da gioco e da regalo
SCHEDE TELEFONICHE SIP
TESSERE PER AUTOSTRADA VIACARD
BIGLIETTERIA A.T.M. - TRAM - SISA - SPINI
ABBONAMENTI FERROVIARI
e tanti altri servizi per voi

Prima mano

Due documenti dentro e oltre la crisi

Proponiamo ai nostri lettori i testi integrali di due documenti scaturiti dalla crisi provocata dal Pds in Comune. Il primo è una lunga dichiarazione congiunta della Dc e dei Verdi, il secondo può definirsi una sorta di manifesto programmatico del nuovo raggruppamento ***Alleanza per Melegnano.***

DC e Verdi per la continuità

In relazione a quanto emerso dal Consiglio comunale del 17 dicembre '93, i gruppi consiliari della DC e dei VERDI, in modo concorde e coerente a quanto espresso nei consigli comunali del 28 ottobre e 26 marzo sorsi, ritengono errate e non condivisibili le scelte assunte dal gruppo consiliare del Pds di voler interrompere anzitempo l'esperienza amministrativa iniziata con lo stesso Pds il 28 giugno del 1990 e, conseguentemente a ciò, di togliere, a partire dalla stessa data, il sostegno al sindaco Franco Panigada e all'esecutivo composto da rappresentanti dello stesso Pds, della Dc e dei Verdi.

Dc e Verdi, al contrario, ritengono corretto, doveroso e legittimo proseguire il mandato amministrativo che i cittadini di Melegnano hanno dato loro nel 1990, al fine di realizzare i principali punti del programma amministrativo della città. Entrambi i gruppi ritengono che sia diritto della maggioranza arrivare al termine naturale del mandato amministrativo che la legge elettorale stabilisce nella primavera del 1995.

Dc e Verdi criticano l'atteggiamento e le scelte del gruppo consiliare del Pds, che decide, dopo 3 anni e mezzo, di buttare a mare un'originale esperienza politico-amministrativa salutata positivamente dalla città, che ha saputo rompere con le vecchie logiche politiche e gli interessi del passato, che ha saputo risanare bilanci in rosso delle precedenti amministrazioni e che ha posto al centro della propria azione di governo i tempi della democrazia, dei diritti dei cittadini, della trasparenza amministrativa, della solidarietà, delle difese dei ceti deboli ed emarginati e della vivibilità della città e dei quartieri.

Sia la Dc sia i Verdi avevano già bocciato la proposta, formulata nel marzo scorso, sempre dal Pds, di formare una nuova giunta, definita «del Sindaco», in sostituzione di quella guidata da Franco Panigada. Così come pure si sono detti contrari alla proposta pidiessina di ritenere conclusa l'esperienza amministrativa attuale e di andare, nel marzo del 1994, a nuove elezioni amministrative.

I gruppi consiliari di Dc e Verdi prendono atto positivamente dello sforzo compiuto da coloro che, in questa ultima settimana, hanno cercato una soluzione politica di mediazione alla difficile situazione che si è venuta creare subito dopo il preannunciato ritiro dell'appoggio del Pds alla maggioranza tripartita. E in particolar modo, ringraziano il segretario cittadino del Pds e l'assessore ai Lavori pubblici per l'impegno profuso alla ricerca di un onorevole punto di equilibrio tra posizioni diverse.

A questa proposta, anche i gruppi consiliari di Dc e Verdi hanno guardato con grande interesse, tanto da dichiarare la loro disponibilità a una soluzione concordata tra i gruppi di maggioranza, con la quale si poteva dichiarare conclusa questa esperienza amministrativa una volta portate al termine l'iter amministrativo le principali delibere approvate lo scorso 30 novembre (biblioteca, castello, verde di quartiere) e una volta avviati i progetti di altre due importanti scelte amministrative (centro di accoglienza e centro giovanile).

La disponibilità di Dc e Verdi era una ulteriore riprova del grande senso di responsabilità, politica e amministrativa, nei confronti della città di Melegnano, che ha animato l'azione dei due gruppi in questi anni.

Purtroppo, la risposta negativa del gruppo consiliare del Pds ha impedito la realizzazione di un onorevole, ma sempre per noi difficile, compromesso, con pesanti riflessi amministrativi e politici sul futuro della città.

Siamo ora, purtroppo, all'epilogo di una vicenda iniziata più di un anno fa. Il gruppo consiliare del Pds ritira l'appoggio politico alla maggioranza e alla giunta e dichiara conclusa questa esperienza amministrativa.

Dc e Verdi, così come sostenuto in altri precedenti consigli comunali, intendono portare a termine, anche senza il Pds, il lavoro iniziato nel 1990. Pertanto, chiedono al Sindaco Panigada di rimanere alla guida dell'amministrazione, così come lo chiedono ai componenti dell'esecutivo che non si sentono di condividere la scelta operata dal gruppo consiliare del Pds. A loro, i gruppi della Dc e dei Verdi, garantiscono il pieno e leale sostegno al loro lavoro di amministratori.

Dc e Verdi, inoltre, ritengono necessario definire, in tempi molto brevi, un documento programmatico, definito di «fine legislatura», che contenga i punti essenziali e prioritari del programma amministrativo, a partire da quelli importanti discussi e approvati nel consiglio comunale del 30 novembre scorso. Vale a dire, i piani finanziari relativi alla costruzione della nuova biblioteca nell'area ex-Monti & Martini, al recupero parziale del Castello mediceo e ai piani di recupero ambientale dei quartieri Cipes e Montorfano. A questi piani è necessario garantire il completo sviluppo dell'intero iter amministrativo, fino all'assegnazione e all'avvio dei lavori.

A questi punti del programma amministrativo vanno aggiunti altre due importanti scelte. La prima riguarda l'avvio dell'iter burocratico-amministrativo per la realizzazione del Centro Giovanile, sempre nell'area della ex Monti & Martini. La seconda è riferita alla riproposizione, in consiglio comunale, del piano finanziario per la costruzione del Centro di Accoglienza in quartiere Cipes e il prosieguo, spedito, dell'iter amministrativo. Contemporaneamente, l'amministrazione comunale, nel rispetto del contenuto della delibera dello scorso 22 luglio, si impegna a realizzare le opportune forme di consultazione della popolazione allo scopo di informare, sensibilizzare e far esprimere i cittadini di Melegnano su questo delicato tema.

Dc e Verdi, inoltre, si impegnano a predisporre, nei tempi previsti dalla legge, il bilancio preventivo per il 1994, a discutere, con celerità, le modifiche della Regione alla Variante del Prg, a portare a termine i programmi e i progetti delle opere più importanti attualmente in fase di esecuzione (messa in sicurezza di scuole e impianti sportivi, piste ciclabili...) e ad approvare, nei tempi più brevi, i Regolamenti di applicazione della Statuto comunale, primo tra tutti quello che disciplina il Referendum popolare.

Dc e Verdi intendono continuare il lavoro iniziato nel 1990 senza ricercare nuove alleanze politiche, bensì chiedendo, in consiglio comunale, i voti dei consiglieri che, in autonomia e piena coscienza, riterranno di approvare i provvedimenti portati al voto.

Per questo Dc e Verdi, consapevoli del difficile compito che attende l'esecutivo, fanno appello a tutti i consiglieri affinché, al di là degli interessi di schieramento, a prevalere siano il senso di responsabilità di amministratori e gli interessi della collettività.

Dc e Verdi chiedono alla giunta comunale di compiere il massimo sforzo per garantire ai consiglieri la massima chiarezza e la più ampia informazione circa il contenuto delle delibere e di considerare l'aula consiliare come un ulteriore momento di formazione delle decisioni.

Dc e Verdi, nell'eventualità di dimissioni all'interno dell'esecutivo, chiedono al Sindaco di provvedere, in tempi brevi, ad affidare le deleghe a persone di provata capacità e disponibili a impegnarsi, nell'amministrazione, al servizio della città.

Gruppo Consiliare della Democrazia Cristiana — **Gruppo Consiliare dei Verdi**

Alleanza per Melegnano. Nuovo 'Patto' tra cittadini e istituzioni

Melegnano, come l'Italia, vuole volti nuovi in nuove aggregazioni che, rompendo con il passato, sappiano ricostruire e progettare con la Città nuove ipotesi di sviluppo.

Uomini e metodi nuovi per dare risposte concrete a problemi vecchi e nuovi, per ricreare la fiducia dei Melegnanesi nelle leggi e nelle Istituzioni di una rinnovata convivenza civile.

Un'etica politica che sappia coniugare i valori della democrazia con il rispetto della libeltà dell'individuo nelle decisioni relative alla propria esistenza; la solidarietà sociale come garanzia/diritto di soddisfare i bisogni essenziali di ciascuno e difesa dei veri emarginati; la giustizia come valore attivo.

Una politica praticata con spirito di servizio da un'aggregazione di uomini che si rendano responsabili di un programma capace di esaltare le potenzialità e soddisfare le necessità di Melegnano, deve riconoscersi nei seguenti principi programmatici.

1) Partecipazione dei cittadini alle scelte di governo della città

Rapido completamento di tutti i regolamenti come strumento di partecipazione dei Cittadini per dare voce alle esigenze effettive della Città scavalcando la mediazione dei Partiti o dei gruppi di interesse.

Referendum quale strumento per far arrivare nel modo più diretto le istanze della Comunità ai propri Amministratori.

2) Modernizzazione ed etica della pubblica amministrazione

Impegno a rendere snella ed efficiente la "macchina" amministrativo/burocratica per un effettivo servizio al Cittadino utente/cliente.

Impegno per incoraggiare e premiare il merito e la professionalità verso la rimozione dell'inefficienza e del camaleontismo.

3) Patto con le forze culturali, economiche e sociali

Determinazione equa della contribuzione dei Cittadini alle spese della Comunità per giungere ad una riduzione delle tasse comunali intervenendo sugli sprechi e pianificando la spesa anche tramite un rapporto diretto con i Cittadini riguardo i diversi prelievi.

Con energia sarà ricercato il consenso di tutte le forze sane della Città per dare slancio ad uno sviluppo equilibrato, rispettoso dell'ambiente e capace di produrre occupazione (vero argine all'emarginazione sociale).

4) Regole per lo sviluppo di attività libere e concorrenziali

Concorrenza, sviluppo e prezzi equi di beni, locazioni e servizi, non potranno venirci dal mercato se la Pubblica Amministrazione non saprà garantire norme che assicurino la trasparenza dei rapporti ed il rispetto effettivo dei diritti di tutti, specialmente dei più deboli.

Particolare impegno dovrà essere posto nel rimuovere gli ostacoli burocratico/regolamentari che di fatto, favorendo gli interessi di gruppi privilegiati, impediscono ai Cittadini, ed in particolare ai giovani, quelle condizioni di pari opportunità e dignità di inserimento nel mondo del lavoro.

Su questi principi si fonda "Alleanza per Melegnano" con l'obiettivo di portare al governo della Città l'espressione di tutte le forze che con onestà lavorano e si vogliono impegnare per costruire una Comunità moderna, efficiente, solidale e giusta.

Sono promotori di questa iniziativa: Giuseppe Celia, Ennio Vighi, Gabriella Donati in Berlinzani, Roberto Rossi, Laura Fraschetti, Giannino Sfondrini, che, in questa fase, sono riferimento per tutti coloro che, riconoscendosi in questi principi, vogliono contribuire alla loro affermazione.

Fiocco azzurro

È nato Luca Maroni, figlio del dott. Achille direttore sanitario della sezione Avis, e della dottoressa Silvia Alemagna. Lo annunciano la sorellina Desiree, cui si unisce la gioia di nonni, parenti e amici.

Anche «Il Melegnanese» augura alla neonata di crescere sana, forte e generosa come da tradizione familiare.

La ricorrenza delle festività di fine anno è da sempre occasione propizia per tutti i sodalizi, i circoli, i clubs, le associazioni per fare un bilancio, per rinsaldare i vincoli di amicizia e per celebrare liete ricorrenze o traguardi felicemente raggiunti.

Il meeting natalizio è per i clubs del Rotary e del Lions una circostanza tra le più sentite e maggiormente festeggiate per un incontro tra i soci ed i familiari cui si aggiungono gli invitati ad accrescere la solennità della riunione conviviale.

Rotary e Lions melegnanesi hanno tenuto fede alla tradizione nella settimana che ha preceduto il Natale.

Il Rotary con una riunione conviviale al Vecchio Portone avendo come ospiti, tra gli altri, Pier Giorgio Pomi, Presidente del Lions melegnanese ed il segretario Arrigo Morganti.

Ha fatto gli onori di casa con la consueta giovialità Luigi Lodigiani.

Il Presidente Giuseppe Beccarini, rivolgendosi ai presenti con un breve ma sentito discorso, ha esaltato lo spirito di servizio, di solidarietà e di collaborazione che sta alla base dell'attività del club.

L'occasione è stata propizia anche per la cerimonia di insediamento di un nuovo socio, un giovane architetto, che va ad aggiungersi alla schiera non numerosa dei rotariani melegnanesi, essendo il sodalizio ancora di recente costituzione.

Il Lions Club locale, che invece vanta ben 20 anni di attività, ha recentemente accolto tra le proprie fila Edoardo Sala, noto artigiano del marmo di Melegnano.

I lavori del Consiglio Comunale

(continua da pag. 11)

IL CENTRO DI ACCOGLIENZA PER EXTRACOMUNITARI ANCORA IN ALTO MARE - Il Consiglio avrebbe dovuto esaminare il piano finanziario relativo alla realizzazione del Centro di prima accoglienza per gli extracomunitari ma un improvviso ostacolo all'iter del progetto ne ha fatto rinviare l'approvazione ad una seduta successiva, quando tutto sarà più chiaro.

È successo che la USSL ritiene insufficiente l'edificio individuato nel quartiere Cipes per ospitarvi quaranta persone; il progetto deve essere rivisto e ridimensionato: 25 il numero massimo dei posti consentito.

Poiché il finanziamento promesso dalla Regione è di L. 235 milioni, sempre che i posti siano 40 ed il Comune non intende aggiungere nulla al proprio Bilancio, non resta che sperare in una modifica del provvedimento originario da parte della Giunta Regionale.

La presenza nella sala di un folto gruppo di abitanti della zona interessata, da tre sere in attesa che si affrontasse l'argomento, è stata per la minoranza ed in particolare per Celia (PSI), l'occasione per accalorarsi ancora di più contro la Giunta, criticata di aver voluto agire in modo precipitoso, di tenere i cittadini all'oscuro di tutto e di non voler affettuare il referendum sull'istituzione del Centro di Accoglienza richiesto dal Comitato, che non lo vuole nel suo quartiere.

Gli Assessori Giudici e Vitale hanno respinto tali accuse sottolineando innanzitutto che nessun Consigliere aveva mai contestato l'iniziativa di creare questo Centro a Melegnano né quando si discusse il programma amministrativo, né al momento della domanda di finanziamento alla Regione, né in sede di esame del Bilancio 1993.

La Giunta si è mossa e continua a muoversi con prudenza, come lo dimostra la cautela nel proseguire verso un obiettivo nel quale crede, ma che vuole realizzare con le Associazioni di Volontariato, con le Parrocchie e con i cittadini di buona volontà. Non ha tenuto nascosto nulla, tanto che si sono già avuti incontri con il Comitato Cipes ed un'Assemblea pubblica, oltre ad occasioni come quelle di assistere ai dibattiti sull'argomento nel Consiglio Comunale.

Il referendum, infine, si farà quando l'apposito Regolamento sarà stato approvato, ma questo deve essere un impegno di tutti, anche della minoranza, perché la competente Commissione lo porti a termine nel più breve tempo possibile; ciò non deve però fermare studi, contatti, progetti e procedure che sono di competenza di un'Amministrazione responsabile, in modo che gli elettori, quando si farà il referendum, abbiano la piena cognizione del problema. Sin qui la Giunta. Socialisti e Repubblicani hanno chiesto l'azzeramento della questione per ricominciare semmai da capo. La maggioranza invece, con l'intervento conclusivo del «verde» Mezzi, si è detta contraria poiché tutte le spiegazioni erano state date: indietro non si torna, si va avanti nel rispetto di un programma, ma anche delle nuove regole di partecipazione democratica - cioè il referendum - se e quando verrà approvato il relativo Regolamento. In pratica, tra la prosecuzione «a testa bassa» e l'azzeramento del Progetto si è di fatto scelto un rinvio con motivazioni tecniche.